Regolamento didattico Corso di Laurea in «*Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro*»

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL

«Corso di Studio in *Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro*»

L/SNT4 Classe delle Lauree delle Professioni Sanitarie della Prevenzione

a.a. 2026-2027 (n.3 anni)

Formulato con D.D. n. 190 del 15.06.2026

Approvato con D.R. n. 1960 del 15.06.2026

Regolamento didattico Corso di Laurea in «*Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro*»

SOMMARIO

Premessa

Art. 1 - Indicazioni generali del Corso di Studio ***3***

Art. 2 - Obiettivi formativi generali e specifici, risultati di apprendimento attesi e sbocchi occupazionali e professionali ***4***

Art. 3 - Requisiti di ammissione e modalità di verifica della preparazione iniziale ***7***

Art. 4 - Descrizione del percorso formativo e dei metodi di accertamento ***8***

Art. 5 - Modalità di trasferimento in ingresso, passaggi di corso, abbreviazioni di carriera e non obsolescenza dei contenuti conoscitivi ***13***

Art. 6 - Ammissione a singoli insegnamenti ***15***

Art. 7 - Opportunità offerte durante il percorso formativo ***15***

Art. 8 - Prova finale ***16***

Art. 9 - Assicurazione della qualità ***20***

Art. 10 - Norme finali ***21***

Allegato 1 - Obiettivi formativi degli insegnamenti ***22***

Allegato 2 - Matrice di Tuning ***40***

Allegato 3 - Percorso formativo per studenti/studentesse impegnati/e a tempo pieno ***41***

Allegato A - Regolamento Operativo della Didattica Professionalizzante e di Tirocinio del CdL in Tecniche della Prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro **44**

Regolamento didattico Corso di Laurea in «*Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro*»

Premessa

Il presente Regolamento disciplina gli aspetti organizzativi e le attività didattiche e del Corso di Studi, ai sensi dell'art. 12 del DM 22 ottobre 2004, n. 270, e successive modifiche e integrazioni, Regolamento Didattico di Ateneo dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro https://www.uniba.it/it/ateneo/statuto-regolamenti/didattica/regolamento-didattico-di-ateneo), e Linee guida del Presidio di Assicurazione della qualità in vigore (https://www.uniba.it/it/ateneo/presidio-qualita/sistema-di-aq/ava3-b-linee-guida) nel rispetto della libertà di insegnamento nonché dei diritti e doveri dei docenti e della comunità studentesca.

Art. 1 - Indicazioni generali del Corso di Studio

Il presente Regolamento Didattico specifica gli aspetti organizzativi e le modalità di funzionamento del Corso di Studio in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro (in inglese "Prevention Techniques In the Environment and in the Workplace"), classe L-SNT4, in conformità al DM 270/2004, al DL del 19/02/2009 e nel rispetto dello Statuto e dei Regolamenti dell'Università degli Studi di Bari.
Il Corso afferisce al Dipartimento Interdisciplinare di Medicina nell'ambito della Scuola di Medicina.
Il corso di laurea è attivato nelle sedi:

- A.O.U.C. Policlinico di Bari - Piazza Giulio Cesare, 11
- Cittadella della Carità - Piazzale Mons. Guglielmo Motolese, 1 – 74123 Taranto

Il presente Regolamento viene redatto in conformità all'ordinamento didattico del Corso di Studio in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro adottato nell'A.A. 2011/2012 e si applica alla coorte 2026 – 2029.
Gli organi di gestione del Corso di Studio sono il Coordinatore Prof.ssa Osvalda De Giglio, il Consiglio del Corso di Studio e la Giunta del Corso di Studio.
Le attività didattiche del Corso di Studio sono erogate in lingua italiana e modalità convenzionale.
La frequenza al Corso di Studio è obbligatoria.
L'accesso al Corso di Studi è a numero programmato in base alla Legge 2 agosto 1999 n. 264 e prevede un esame di ammissione che consiste in una prova con test a scelta multipla.
Il Corso di Studi predispone un sito WEB, nell'ambito del sito dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, contenente tutte le informazioni utili agli studenti ed al personale docente e cura la massima diffusione del seguente indirizzo (https://www.uniba.it/it/corsi/tecniche-prevenzione-ambiente-lavoro/tecniche-della-prevenzione-nellambiente-e-nei-luoghi-di-lavoro).
Il Consiglio e la Giunta del Corso di Studi, per gli aspetti di reciproca competenza, adottano ogni deliberazione necessaria per il buon funzionamento di tutte le attività formative del curriculum secondo quanto previsto dallo Statuto e dalle norme vigenti in materia, per quanto non disciplinato dal presente Regolamento.

Art. 2 - Obiettivi formativi generali e specifici, risultati di apprendimento attesi e sbocchi occupazionali e professionali

2.1 Obiettivi formativi

Al termine del percorso triennale il laureato in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro deve essere in grado di possedere le seguenti abilità:

- acquisire le nozioni fondamentali relative alla prevenzione in materia di igiene dell'ambiente di vita e di lavoro;
- acquisire le competenze per svolgere attività di vigilanza ed ispezione negli ambienti di vita e di lavoro;
- conoscere le modalità di campionamento delle diverse matrici ambientali e sapere valutare correttamente i principali parametri ed inquinanti ambientali;
- conoscere e sapere applicare le nozioni e le metodiche fondamentali della statistica descrittiva e inferenziale e dell'informatica;
- conoscere e sapere applicare gli strumenti quantitativi dell'epidemiologia soprattutto al fine di prevenire e controllare le patologie correlate agli ambienti di vita e di lavoro;
- conoscere cause ed effetti dell'inquinamento chimico, fisico e biologico degli ambienti di vita e di lavoro e le strategie di prevenzione;
- conoscere le norme giuridiche in materia di igiene e sicurezza ambientale nei luoghi di vita e di lavoro;
- conoscere e programmare attività di vigilanza e controllo in tema di sorveglianza igienica degli alimenti e bevande dalla produzione al consumo, secondo le normative vigenti;
- promuovere azioni di vigilanza e controllo in tema di igiene e sanità veterinaria;
- acquisire le conoscenze fondamentali che sono alla base dei processi e degli impianti della filiera agro alimentare nonché le competenze relative al controllo della qualità e della sicurezza dei prodotti e dell'igiene veterinaria;
- conoscere le modalità per istruire, determinare, contestare e notificare le irregolarità rilevate;
- conoscere come effettuare accertamenti ed inchieste per infortuni e malattie professionali;
- acquisire le conoscenze necessarie per potere svolgere, nell'ambito delle proprie competenze, compiti ispettivi e di vigilanza in qualità di ufficiale di polizia giudiziaria;
- acquisire le conoscenze in materia di radioprotezione secondo i contenuti di cui all'allegato IV del decreto legislativo 26 maggio 2000, n. 187;
- contribuire ad organizzare e programmare attività di vigilanza e controllo nell'ambito dei servizi di prevenzione del servizio sanitario nazionale;
- collaborare con l'amministrazione giudiziaria per indagini sui reati contro il patrimonio ambientale, sulle condizioni di igiene e sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro e sugli alimenti;
- conoscere e programmare attività di vigilanza e controllo di prodotti dietetici e cosmetici;
- controllare la rispondenza delle strutture e degli ambienti confinati in relazione alle attività connesse;
- vigilare e controllare le condizioni di sicurezza degli impianti;
- conoscere l'evoluzione della normativa in campo sanitario, sia generale che specifica alle attività di vigilanza e controllo nel campo della prevenzione in sanità pubblica;
- conoscere le principali patologie responsabili di prevalente morbosità e mortalità e le relative modalità di prevenzione, con particolare attenzione ai fattori di rischio professionali ed ambientali;

- conoscere le principali patologie professionali in relazione alle diverse attività lavorative e le relative misure di prevenzione;
- conoscere le tecniche di intervento in situazioni di emergenza, catastrofe e calamità ambientali e/o accidentali;
- conoscere e sapere applicare le procedure di valutazione del rischio e la validità dei programmi di prevenzione operanti nei luoghi di vita e di lavoro;
- conoscere le nozioni tecniche ed amministrative per svolgere l'attività istruttoria finalizzata al rilascio di autorizzazioni o di nulla osta tecnico-sanitario per attività soggette a controllo;
- acquisire gli strumenti scientifici e tecnici di base per la programmazione, organizzazione gestione e verifica della qualità delle attività relative allo specifico profilo professionale;
- sapere interagire e collaborare con equipe interprofessionali al fine di gestire e programmare interventi di prevenzione e di promozione della salute nell'ambito della propria competenza professionale;
- contribuire, per la parte di competenza, alla formazione del personale e collaborare all'aggiornamento relativo al proprio profilo ed alla ricerca nel settore di appartenenza;
- essere in grado di utilizzare, oltre all'italiano, la lingua inglese in forma scritta e orale, nell'ambito specifico di competenza e nello scambio di informazioni generali.

2.2. Risultati di apprendimento attesi

- Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il laureato conseguirà attraverso lezioni frontali nei vari moduli dei corsi integrati la capacità di comprensione della prevenzione, educazione e promozione alla salute. Tali capacità includeranno le più aggiornate attitudini alla progettazione e alla valutazione di interventi di promozione della salute. Il laureato dovrà essere pronto a progettare interventi di promozione della salute utilizzando i modelli teorici più all'avanguardia ed avrà sviluppato l'esigenza di un costante aggiornamento ai nuovi metodi ed approcci scientifici nei campi della prevenzione e promozione della salute e sarà in grado di leggere e comprendere testi specialistici e articoli scientifici su argomenti e problemi inerenti. La conoscenza e la capacità di comprensione verranno valutate mediante prove orali e/o scritte per ciascun insegnamento.

- Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Attraverso le conoscenze acquisite nelle ore di didattica in presenza (delibera del Senato Accademico del 11/05/2023) e di tirocinio nei vari ambiti disciplinari, fatte proprie con lo studio individuale, i laureati saranno in grado di applicare metodologie statistico/epidemiologiche, grazie all'uso di programmi informatici, per lo studio e l'identificazione dei determinanti e dei problemi di salute della comunità. Inoltre, saranno in grado di aggiornare continuamente le proprie conoscenze con l'utilizzo di testi specialistici e con la ricerca di nuovi articoli scientifici. La capacità di applicare conoscenza e comprensione verrà valutata mediante prove orali e/o scritte per ciascuna attività formativa, nel laboratorio (professionalizzante), nei tirocini
e con la prova pratica abilitante alla professione che si svolgerà contestualmente alla discussione della tesi.

- Autonomia di giudizio (making judgements)

Il laureato in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro dovrà avere capacità di leggere, analizzare ed interpretare tutti i dati di routine e sperimentali al fine di elaborare

autonomamente una corretta valutazione del rischio per il singolo individuo o per una comunità che permetterà di esprimere un giudizio finale che costituirà la base per la programmazione e progettazione

degli specifici interventi di prevenzione. In tale contesto, particolarmente importante è la lettura critica dei dati epidemiologici, la cui interpretazione costituirà la base dell'autonomia di giudizio del professionista.

- Abilità comunicative (communication skills)

Il laureato sarà in grado di comunicare, a specialisti e non, in forma orale e scritta, con supporti informatici le informazioni acquisite sia in campo teorico che sperimentale. Acquisirà tutte le più aggiornate tecniche della comunicazione in campo sociale e sanitario per elaborare, presentare e divulgare informazioni scientifiche su temi rilevanti per la Sanità Pubblica.
Le abilità comunicative saranno valutate durante tutte le prove orali o scritte previste per ciascun insegnamento, tirocinio e prova finale.

- Capacità di apprendimento (learning skills)

Attraverso le metodologie didattiche più all'avanguardia (non solo lezioni frontali, specifici tirocini e laboratorio professionalizzante, ma anche ricerche bibliografiche guidate, utilizzo di motori di ricerca scientifica, consultazione di banche dati nazionali e regionali) i laureati diventeranno autonomi nel reperimento e consultazione di materiale indispensabile per la prevenzione della salute nell'ambiente e nei luoghi di lavoro della popolazione. La capacità di apprendimento sarà valutata tramite durante le specifiche prove scritte e/o orali, anche sulla base delle capacità di approfondimento delle singole tematiche sanitari

2.3 Sbocchi occupazionali

Il Corso prepara alla professione di:
Tecnici della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro - (Codice ISTAT 3.2.1.5.1)

Il laureato potrà accedere a corsi di perfezionamento e aggiornamento professionale, Master di 1° livello, corso di laurea Magistrale in Scienze delle Professioni Sanitarie della Prevenzione.
I laureati della classe, in funzione dei suddetti percorsi formativi, devono raggiungere le competenze previste dagli specifici profili professionali. In particolare, nell'ambito della professione di Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro. I laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 17 gennaio 1997, n. 58 e successive modificazioni ed integrazioni, ovvero sono addetti alla prevenzione ed alla promozione ed all'educazione per la salute. L'attività professionale del laureato in Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro, si svolge in regime di dipendenza o libero professionale, nell'ambito del servizio sanitario nazionale presso tutti i servizi di prevenzione, controllo e vigilanza previsti dalla normativa.
Nell'ambito delle proprie competenze, il laureato in Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro:

- organizza, pianifica ed esegue attività di vigilanza e ispezione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro;
- procede ad accertamenti e inchieste per infortuni e malattie professionali;
- vigila e controlla la rispondenza delle strutture e degli ambienti in relazione alle attività ad esse connesse;

- vigila e controlla la sicurezza degli impianti;
- collabora con l'amministrazione giudiziaria nell'ambito di indagini su reati contro il patrimonio ambientale, sulle condizioni di igiene e sicurezza negli ambienti di vita e di lavoro e sugli alimenti;
- vigila e controlla la qualità degli alimenti e bevande destinati all'alimentazione dalla produzione al consumo e valuta la necessità di procedere a successive indagini specialistiche;
- esercita attività di vigilanza e controllo sull'igiene e la sanità veterinaria;
- vigila e controlla i prodotti cosmetici;
- vigila e controlla quant'altro previsto da leggi e regolamenti in materia di prevenzione sanitaria e ambientale.

Il laureato in Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro partecipa ad attività di studio, didattica e consulenza professionale nei servizi sanitari e nei luoghi dove è richiesta la sua competenza professionale; contribuisce alla formazione del personale e collabora direttamente all'aggiornamento relativo al proprio profilo e alla ricerca.

Art. 3 - Requisiti di ammissione e modalità di verifica della preparazione iniziale

3.1. Modalità di ammissione

Possono essere ammessi al corso di laurea in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro i candidati in possesso del diploma di scuola secondaria superiore o altro titolo di studio conseguito all'estero ritenuto idoneo.
L'accesso al corso di laurea è a numero programmato con programmazione nazionale in base alla Legge 2 agosto 1999 n. 264 e prevede un esame di ammissione che consiste in una prova con test a scelta multipla. Per essere ammessi al corso di laurea è richiesto il possesso di un'adeguata preparazione nei campi di base di biologia, chimica, matematica, fisica, logica e cultura generale.

3.2. Obblighi formativi aggiuntivi

Per essere ammessi al Corso di laurea in Tecniche della Prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro è richiesto il possesso di un'adeguata preparazione nei campi della biologia, della chimica, della fisica e della matematica. Agli studenti che siano stati ammessi al Corso di Laurea con un punteggio totale inferiore a 2 in Biologia ed inferiore ad 1 in Fisica saranno assegnati obblighi formativi aggiuntivi (OFA) nelle rispettive discipline. In relazione a tale obbligo, all'inizio di ogni anno accademico, il Corso di Studio procederà alla pubblicazione sul sito web dei programmi di recupero nelle materie di Biologia e Fisica. Gli obblighi formativi aggiuntivi si intendono soddisfatti con il superamento dei corsi integrati di Fisica, Statistica ed Informatica e Scienze Biomediche. Gli studenti che non abbiano assolto agli OFA entro il primo anno di corso non potranno sostenere gli esami del secondo anno di corso.

Art. 4 - Descrizione del percorso formativo e dei metodi di accertamento

4.1. Percorso formativo

Le attività formative previste dal piano di studi sono indicate negli allegati 1 e 2.
Per il corso di laurea in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro non è prevista la possibilità di iscrizione a tempo parziale.

4.2. Organizzazione dell'attività didattica

a) Tutte le attività formative svolte dallo studente per il conseguimento del titolo di studio prevedono l'acquisizione di 180 Crediti Formativi Universitari (CFU). A ciascun CFU corrispondono 25 ore di impegno dello studente. L'ordinamento didattico, riportato nell'allegato 2, determina i CFU attribuiti a tutte le attività formative del corso di laurea.
b) In considerazione dell'elevato contenuto professionale, applicato nei processi diagnostici terapeutici e assistenziali, delle attività formative e delle direttive comunitarie concernenti le professioni sanitarie, la frazione dell'impegno orario complessivo riservata allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale non può essere inferiore al cinquanta per cento.
Nel computo dell'impegno orario complessivo non devono essere considerate le attività di tirocinio.
c) Per le diverse tipologie didattiche il monte ore attribuito a ciascun CFU è utilizzato come segue:

- lezioni frontali: 12 ore;
- esercitazioni, laboratori, seminari, didattica a piccoli gruppi: 12 ore;
- tirocinio professionale e stage: 25 ore;
- attività didattiche a scelta dello studente: 12 ore. Le restanti ore sono destinate allo studio individuale.

d) Le attività formative di base, caratterizzanti ed affini sono organizzate in corsi integrati (al massimo 16), costituiti da non più di 6 moduli didattici, con distinta denominazione, che attivano competenze diverse, integrate e finalizzate al raggiungimento di obiettivi formativi specifici del corso integrato. A ciascun modulo didattico, che fa riferimento ad un settore scientifico disciplinare, sono attribuiti un numero intero di CFU (almeno 1 CFU).
e) Il tirocinio professionale è volto ad assicurare l'acquisizione delle competenze necessarie per l'esercizio delle attività professionali, e deve svolgersi in strutture convenzionate con Istituzioni Pubbliche o Private accreditate e in possesso di requisiti d'idoneità previsti dalla normativa vigente.
f) Tale attività formativa, cui sono attribuiti 60 CFU nell'arco dei tre anni di corso, deve essere rivolta esclusivamente a piccoli gruppi di studenti con ampi gradi di autonomia per ciascuno di essi, deve essere garantita da un sistema di tutorato svolto da operatori dello stesso profilo professionale del corso di laurea e deve mirare progressivamente a porre lo studente in grado di acquisire le abilità e le attitudini necessarie al raggiungimento di una autonomia professionale, decisionale e operativa adeguata allo svolgimento nei vari ruoli ed ambiti professionali.
g) Alle Attività Didattiche Elettive (ADE) vengono attribuiti 6 CFU, è liberamente scelta dallo studente fra le attività proposte dal Corso di Laurea e/o fra altre attività didattiche dell'Ateneo purché coerenti con le finalità del percorso formativo. Le ADE proposte dal Corso di Laurea possono essere costituite da:

- seminari e cicli di lezioni frontali su argomenti specifici
- seminari, Convegni e/o Congressi, conferenze
- attività pratiche e/o esperienziali.

Le ADE scelte dallo studente fra le attività didattiche dell'Ateneo devono essere approvate e autorizzate dalla Giunta che ne valuta la congruità con il percorso formativo e indica il numero dei CFU attribuiti a ciascuna attività.
Le ADE devono svolgersi in ore ad esse riservate e non sovrapporsi a quelle delle attività curriculari, fatta eccezione per deroghe motivate ed approvate dal Consiglio di Classe/Interclasse.
La frequenza alle ADE è obbligatoria e non può essere inferiore al 75%, pena la non acquisizione dei crediti relativi e la non ammissione alla verifica di profitto.
Le modalità di verifica sono discrezionali e definite dal/dai docente/i a seconda della tipologia dell'ADE e possono consistere in colloqui, relazioni scritte, questionari.
La verifica del profitto deve svolgersi entro la fine dell'anno accademico nel quale l'attività si è svolta. La verifica del profitto alle ADE dà luogo ad una valutazione di "approvato/non approvato" ed è effettuata da una Commissione costituita dal/dai docente/i responsabili dell'ADE stessa.
Lo studente che, avendo frequentato una ADE, rinunci a sostenere la verifica di profitto non può acquisirne i crediti. Qualora la verifica di profitto non venga superata, lo studente può concordare con il docente di sostenerla in altra data.

h) Alle attività didattiche a scelta dello studente sono riservati 6 CFU; sono attività didattiche, comprensive delle competenze trasversali, finalizzate ad affrontare specifici argomenti con un approccio multidisciplinare e svolte di norma da più docenti, appartenenti a settori scientifico disciplinari diversi. Lo studente potrà scegliere tra:

- le attività finalizzate all'acquisizione delle competenze trasversali offerte dall'Università degli studi di Bari Aldo Moro e consultabili al seguente link https://www.uniba.it/didattica/competenze-trasversali, purché coerenti con il percorso formativo. Lo studente, previa presentazione di idonea documentazione, dovrà richiedere alla Giunta della Classe /Interclasse il riconoscimento dei crediti acquisiti.
- le attività didattiche proposte dal Corso di Studio. La verifica del profitto di tali attività didattiche dà luogo ad una valutazione espressa in trentesimi ed è effettuata da una Commissione costituita dal/dai docente/i responsabili. Tale valutazione concorre alla definizione della media finale di laurea.
- le attività scelte fra tutte quelle proposte dall'Ateneo.

i) I laboratori Professionali previsti dall'ordinamento didattico per complessivi 3 CFU, sono finalizzati a potenziare la preparazione professionalizzante e pertinente al profilo con lo scopo di far acquisire agli studenti abilità tecnico-pratiche e relazionali in contesti di laboratorio protetti prima di provarsi nei servizi e direttamente sui pazienti, in modo da ridurre l'impatto emotivo degli studenti che deriverebbe dal provarsi in situazioni reali, ma anche per garantire eticità e sicurezza ai pazienti. I laboratori professionali si realizzano in ambienti attrezzati e coinvolgendo piccoli gruppi di studenti.

j) L'insegnamento della lingua inglese, cui sono attribuiti 3 CFU, deve consentire allo studente di acquisire le abilità linguistiche necessarie per leggere e comprendere i contenuti della letteratura scientifica su argomenti professionali specifici e di interesse biomedico e di comunicare con i pazienti e con il personale sanitario dei paesi anglofoni.

Il calendario didattico è stabilito dalla Giunta della Classe/Interclasse su proposta dei Coordinatori di anno, sentiti i docenti interessati e fatte salve le esigenze tecniche e di coordinamento prima dell'inizio di ogni semestre. Il calendario didattico viene approvato dal Consiglio di Classe/Interclasse in una sua seduta.
Il calendario delle attività didattiche viene redatto nel rispetto delle seguenti norme:
• le lezioni frontali del primo semestre sono svolte di norma dalla prima decade di ottobre al 31 gennaio e quelle del secondo semestre dal 1° marzo fino alla prima decade di giugno
• il tirocinio professionale è svolto durante tutto l'anno accademico compatibilmente con il calendario delle lezioni frontali e degli esami, al di fuori delle ore ad esse dedicate
• le altre attività formative sono programmate compatibilmente con le attività di cui ai punti precedenti
• gli esami dei Corsi integrati e del Tirocinio sono organizzati in quattro sessioni:
Invernale (gennaio – aprile), Estiva (giugno – luglio) e Autunnale (settembre – ottobre) e Prolungamento della sessione autunnale (dicembre) secondo le modalità descritte nell'art. 4.5.

Le date relative alle sessioni di esame e alle sessioni di laurea, da fissarsi tenendo conto delle specifiche esigenze didattiche e delle eventuali propedeuticità, sono comunque stabilite, come da normativa vigente, entro il 30 settembre dell'anno solare precedente quello di programmazione, le data degli appelli d'esame stabilite non possono essere anticipate.

4.3. Obblighi relativi alla frequenza

La frequenza alle attività formative è obbligatoria. I docenti titolari degli insegnamenti hanno il compito di comunicare, tramite e-mail all' indirizzo segreteriastudenti.professionisanitarie@uniba.it, ed esclusivamente per la sede di Taranto all'indirizzo segreteriastudenti.polojonico@uniba.it , l'elenco degli studenti che hanno frequentato almeno il 75% delle ore previste nei Corsi Integrati (lezioni), entro il 15 gennaio per le attività del primo semestre ed entro il 31 maggio per quelle del secondo semestre. Gli studenti che dimostrino di essersi iscritti in ritardo al I anno del CdS in Tecniche della Prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro a causa dello scorrimento della graduatoria del concorso di ammissione ai Corsi di laurea e pertanto impossibilitati a frequentare i corsi di insegnamento già avviati, possono recuperare la frequenza seguendo un programma di recupero concordato con il docente titolare dell'insegnamento non frequentato. I docenti, nell'ambito dell'attività tutoriale dovuta istituzionalmente, si impegnano a stilare un programma di recupero verificandone l'attuazione da parte dello studente e accordandone la frequenza. Allo stesso modo per i Tirocini i Tutor dovranno stilare un programma di recupero delle ore previste da completare entro l'anno accademico.

Per l'iscrizione agli anni successivi al primo, gli studenti possono:
• iscriversi al secondo anno di corso purché sia stata verificata la frequenza di tutti i corsi d'insegnamento e di almeno il 75% delle ore previste per il tirocinio professionale entro il 31 dicembre dell'anno solare di iscrizione al primo anno.

- iscriversi al terzo anno di corso avendo superato l'esame di tirocinio professionale del primo e del secondo anno entro il 31 dicembre dell'anno solare di iscrizione al secondo anno.

Gli studenti del primo e del secondo anno, che non hanno soddisfatto i precedenti requisiti, sono iscritti come studenti ripetenti. Gli studenti del terzo anno che non hanno completato il ciclo formativo sono iscritti agli anni successivi al terzo come studenti fuori corso.

Tutti gli studenti che nell'a.a. 2026-2027 sono immatricolati presso il Corso di Studio in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro e hanno ripreso gli studi nel predetto corso a seguito della sospensione per l'accesso al Semestre Aperto parteciperanno a specifiche attività di tutorato e accompagnamento didattico finalizzate a favorire la prosecuzione del percorso formativo. Tali attività saranno organizzate dai docenti affidatari degli insegnamenti del primo semestre, salvo diverse disposizioni ministeriali.

L'avvenuto recupero delle frequenze dovrà essere certificato dai docenti affidatari delle discipline e comunicato alla U.O. Professioni Sanitarie ed esclusivamente per la sede di Taranto alla U.O. Polo Jonico.

4.4. Propedeuticità

Gli studenti devono sostenere gli esami nel rispetto delle propedeuticità in allegato, pena l'annullamento dell'esame sostenuto contravvenendo a tale obbligo.

Per sostenere l'esame di…	**Occorre aver superato l'esame di…**
Scienze chimiche e tossicologiche IIA IS	Scienze biomediche I A I S
Scienze tecniche industriali e ambientali II A I S	Scienze biomediche I A I S
Prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro II A II S	Anatomia e fisiologia I A I S
Scienze medico chirurgiche III A I S	Scienze biomediche I A I S
scienze alimentari e ambientali I A I S	Scienze biomediche I A I S
Scienze biomediche 2 I A I S	Scienze biomediche I A I S
Tirocinio 2 II A	Tirocinio 1 I A
Tirocinio 3 III A	Tirocinio 2 II A

4.5. Verifiche del profitto

a. Condizioni per l'accesso agli esami di profitto

Gli esami di profitto e ogni altro tipo di accertamento soggetti a registrazione previsti per i Corsi di Studio possono essere sostenuti solo successivamente alla conclusione dei relativi insegnamenti. Lo studente in regola con l'iscrizione ed i relativi versamenti può sostenere, senza alcuna limitazione numerica, tutti gli esami e le prove di accertamento per i quali possieda l'attestazione di frequenza, ove richiesta, e che si riferiscano, comunque, a insegnamenti conclusi e nel rispetto delle eventuali propedeuticità. La prenotazione all'esame avviene esclusivamente a mezzo dell'applicativo ESSE3.

b. Calendarizzazione degli esami

Il numero annuale degli appelli degli esami di profitto non può essere inferiore a 8. Il numero annuale degli appelli può essere elevato, ulteriormente, per gli studenti laureandi, "fuori corso" o per studenti che si trovino in particolari situazioni (studenti atleti, studenti affetti da disabilità), previo conforme parere delle Giunte dei Corsi di Studio. La sussistenza di tali condizioni per l'accesso agli appelli riservati è verificata dal presidente della Commissione al momento dell'esame; pertanto, tutte le prenotazioni si intendono accettate con riserva.
Le Giunte/Consigli di classe/Interclasse dei Corsi di Studio individuano, entro il 15 settembre di ogni anno, i presidenti dei Corsi Integrati, il cui elenco viene trasmesso alla Unità Operativa Didattica e Servizi agli Studenti del Dipartimento di afferenza del Corso di Studi, che provvede a censire i presidenti nel sistema ESSE3.
I presidenti dei corsi integrati provvedono ad inserire in ESSE, entro il 30 settembre di ogni anno, tutti gli appelli previsti per l'anno solare successivo.

Il calendario degli esami di profitto sarà strutturato seguendo tale scansione temporale:
a) Due appelli nella sessione invernale ordinaria (dal giorno 20 gennaio al giorno 30 aprile);
b) Tre appelli nella sessione estiva ordinaria (dal giorno 1° giugno al giorno 30 luglio);
c) Due appelli nella sessione autunnale di recupero (dal giorno 1° settembre al giorno 25 ottobre)
d) Un appello nella sessione prolungamento autunnale (dicembre);

e) Il Coordinatore di corso di studio, coadiuvato dalla U.O. Didattica e Servizi agli Studenti del Dipartimento di afferenza del Corso di studi, provvede alla verifica della effettiva calendarizzazione degli appelli e, in caso di omissione, sollecita i Presidenti di corso integrato. In caso di ulteriore inadempienza, gli appelli vengono fissati d'ufficio.

c. Condizioni di svolgimento degli esami

Le modalità di verifica dell'apprendimento, stabilite per ciascun corso integrato possono prevedere prove scritte, quali domande a risposta aperta o quiz a risposta multipla e prove orali. Con riferimento alle attività di tirocinio, la verifica finale è effettuata mediante prova pratica, finalizzata all'accertamento delle competenze professionali e operative acquisite.

Gli esami si svolgono in presenza nella data e nel giorno stabilito e pubblicato su ESSE3, dinnanzi ad una commissione formata dai docenti ufficiali del corso, da altri docenti dei settori scientifico-disciplinari e da cultori della materia. Nel caso di corso integrato, la Commissione sarà composta da tutti i professori titolari dei singoli moduli d'insegnamento e dai cultori della materia. Tutti i componenti della Commissione devono essere censiti in ESSE3.
Per la validità degli esami devono essere presenti almeno due componenti, tra cui il Presidente della Commissione.
Gli esami si svolgono esclusivamente nelle aule didattiche e la loro calendarizzazione deve essere riportata nel sistema Easy Room. Tutti gli spostamenti di data e di luogo degli esami devono essere tempestivamente comunicati agli studenti a mezzo mail usando l'applicativo ESSE3; in caso di spostamento di luogo, deve essere aggiornato anche il sistema Easy Room.

Gli esami possono essere, in caso di necessità, posticipati ma mai anticipati e comunque si devono svolgere nel periodo delle sessioni d'esame previsto.
Gli esami dei corsi integrati sono contestuali e ne è vietato il frazionamento in prove intermedie ovvero lo svolgimento in sedi separate. Il voto finale dei corsi integrati è espresso in trentesimi, fatta eccezione per l'esame di lingua inglese per cui è prevista un'idoneità, e deve derivare dalla valutazione collegiale della commissione e non dalla semplice media aritmetica/ponderata dei voti conseguiti nel corso di diversi colloqui. In caso di assenza del docente di un insegnamento costituente il corso integrato, il Presidente provvede all'accertamento dei contenuti relativi a detto insegnamento.

d. Verbalizzazione

La verbalizzazione dell'esame avviene a mezzo del sistema ESSE3, riportando la votazione conseguita ovvero gli esiti "Assente" (esclusivamente se lo studente è assente all'appello), "Ritirato" (se lo studente

ha chiesto di sospendere l'esame già avviato, prima che il docente abbia comunicato l'esito) o "Insufficiente" (qualora la commissione ritenga che lo studente presenti lacune tali da non poter superare l'esame).
Il giorno riportato nella verbalizzazione deve essere il giorno effettivo in cui si è riunita la Commissione d'esame e l'esame è stato sostenuto.
Il verbale deve essere firmato elettronicamente dal Presidente e da almeno uno dei componenti effettivamente presenti il giorno dell'esame.

4.6. Modalità di verifica dei periodi di studi all'estero

La verifica dei periodi di studio all'estero ai fini della convalida delle attività formative è operata dalla Giunta del Corso di Studi, a seguito di istanza dell'interessata presentata alla U.O. Didattica del Dipartimento Interdisciplinare di Medicina.

4.7. Iscrizione contemporanea a più corsi di laurea

A decorrere dall'A.A. 2022-2023 è consentita la contemporanea iscrizione degli studenti a due corsi di laurea secondo quanto previsto ai sensi della Legge 12 aprile 2022, n. 33 e dei relativi decreti attuativi.

Art. 5 – Modalità di trasferimento in ingresso, passaggi di corso, abbreviazioni di carriera e non obsolescenza dei contenuti conoscitivi

5.1 L'istanza di nulla osta al trasferimento/passaggio per gli anni successivi al 1° e cambio sede didattica nel limite dei posti disponibili deve essere presentata secondo le modalità e nei termini indicati nel relativo Avviso rinvenibile sul sito web : Regolamenti Trasferimenti — Scuola di Medicina

5.2. Riconoscimento di attività pregresse

La Giunta è l'Organo del Corso di studio preposto al riconoscimento e alla convalida dei crediti conseguiti dallo studente in attività didattiche ed esperienze di tirocinio pregresse. Lo studente deve presentare richiesta di riconoscimento delle attività pregresse presso la U.O. Didattica e Servizi agli studenti, accompagnata da dettagliata documentazione, che certifichi gli esami svolti con relativo voto ottenuto, i crediti maturati e i programmi sostenuti. Le istanze di convalide dei crediti dovranno pervenire entro e non oltre il 30 novembre di ogni anno. In caso di immatricolazione a seguito di scorrimenti le istanze dovranno pervenire entro e non oltre il 28 febbraio di ogni anno. L'idoneità all'esame di Lingua Inglese è riconosciuta agli studenti che abbiano conseguito una certificazione di lingua inglese di livello B2.

Le certificazioni di abilità informatiche saranno valutate dalla Giunta del Cds ai fini della frequenza e dei CFU del relativo corso curriculare.

Ai sensi del d.m. n. 931/2024, vengono riconosciuti CFU per attività extracurriculari, quali conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia, attività formative svolte nei cicli di studio presso gli istituti di formazione della pubblica amministrazione, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello postsecondario, alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso, previa valutazione da parte della Giunta e purché coerenti con gli obiettivi formativi del CdS , fino a un massimo di 48 CFU.

5.3. Riconoscimento titolo accademico estero

Per il riconoscimento degli studi conclusi presso Corsi di Studi nelle Professioni sanitarie in paesi comunitari ed extracomunitari, la giunta della Classe/Interclasse esamina il curriculum ed i programmi degli esami superati nel paese di origine e propone al Consiglio di Dipartimento di competenza il riconoscimento totale o parziale del titolo accademico. In caso di riconoscimento parziale, la Giunta definisce i voti assegnati alle attività convalidate sulla base della scala di equivalenza associata al piano di studio seguito all'estero e dispone l'anno di corso al quale può essere inserito il candidato; l'iscrizione è subordinata alla disponibilità di posti e alla collocazione nella graduatoria per il rilascio di nulla osta per l'iscrizione ad anno successivo al primo, pubblicata sul sito web della Scuola di Medicina. I cittadini italiani, comunitari e non comunitari legalmente soggiornanti in Italia e in possesso di permesso di soggiorno valido per avviare tale procedura, possono presentare domanda di prevalutazione ai fini del riconoscimento del titolo accademico estero dal 1 marzo al 30 aprile di ogni anno alla Direzione del Dipartimento Interdisciplinare di Medicina compilando apposita modulistica rinvenibile al seguente link: https://www.uniba.it/it/modulistica/segreterie-studenti/domanda-di-prevalutazione-del-titolo-conseguito-allestero/view

Coloro che presentano domanda devono dimostrare di non aver già ottenuto dall'Università di Bari o da altro ateneo italiano un riconoscimento totale (equipollenza) del titolo estero e devono comprovare la conoscenza della lingua italiana producendo una certificazione di livello non inferiore al B2 del Consiglio d'Europa, emesse nell'ambito del sistema di qualità CLIQ (Certificazione Lingua Italiana di Qualità, cioè il livello dell'autonomia linguistica) o in alternativa un'attestazione di conoscenza della lingua italiana (per sostenere la prova di conoscenza della lingua italiana sarà possibile rivolgersi all'U.O. Studenti

Internazionali di questo Ateneo: https://www.uniba.it/it/studenti/segreterie-studenti/studenti-stranieri/prova-di-conoscenza-della-lingua-italiana

I cittadini non comunitari non legalmente soggiornanti in Italia, invece, possono presentare la domanda attraverso la Rappresentanza diplomatico-consolare italiana competente per territorio che la trasmetterà al Dipartimento del corso di studio per il quale si richiede il riconoscimento secondo le procedure indicate al seguente link: https://www.uniba.it/it/studenti/segreterie-studenti/studenti-stranieri/riconoscimento-accademico-dei-titoli-di-studio-esteri-corsi-di-laurea-e-laurea-magistrale/riconoscimento-dei-titoli-accademici-esteri-e-abbreviazione-di-corso

5.4 Abbreviazione di carriera

Per i candidati che presentano richiesta di riconoscimento per un corso di studi ad accesso programmato, qualora la richiesta ottenesse un riconoscimento parziale con proposta di iscrizione con abbreviazione di carriera, l'iscrizione al Corso di Studio in Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro, sarà possibile soltanto se parteciperà al bando per l'iscrizione ad anni di corso successivi al primo della Scuola di Medicina.

5.5 Verifica della non obsolescenza dei crediti formativi universitari (CFU)

La Giunta del Consiglio Interclasse dei CdL Triennali e Magistrali delle Professioni Sanitarie della Prevenzione, fermo restando il soddisfacimento dei requisiti di ammissione al Corso, delibera il riconoscimento totale o parziale dei crediti acquistati in altro Corso di Studio della medesima o di altra Università italiana o estera, valutando la coerenza tra le conoscenze, abilità e competenze acquisite dal richiedente e gli obiettivi formativi del Corso di Laurea triennale in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro, nonché la non obsolescenza dei contenuti conoscitivi, che sarà dichiarata nel caso in cui gli esami siano stati sostenuti da non più di 10 anni.

Art. 6 – Ammissione a singoli insegnamenti

Il Corso di studio non prevede la frequenza di corsi liberi né il riconoscimento di crediti da corsi singoli.

Art. 7 - Opportunità offerte durante il percorso formativo

7.1. Mobilità in uscita

Lo studente del corso di laurea in Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro può partecipare ai programmi di mobilità internazionale e nazionale a cui aderisce l'Ateneo Barese, come il programma Erasmus+ , Erasmus+ Traineeship e Erasmus Italiano. I programmi di mobilità in uscita sono

di norma aperti agli studenti del secondo e terzo anno.
(https://www.uniba.it/it/internazionale/mobilita-in-uscita/studenti ; https://www.uniba.it/it/studenti/erasmus-italiano/programma-di-mobilita-studentesca-erasmus-italiano).

7.2. Orientamento e Tutorato

Il CdS assicura, mediante i docenti Tutor del Corso, i Tutor informativi, i Tutor Didattici, lo svolgimento di attività di Orientamento e Tutorato in ingresso, in itinere e in uscita d'intesa con la Scuola di Medicina e con il supporto della U.O. Didattica e Servizi agli Studenti del Dipartimento di afferenza del corso. In particolare, per le attività di accompagnamento al lavoro, il CdS si avvale dei servizi di orientamento al lavoro dello Sportello di Placement della Scuola di Medicina e dell'Agenzia di Placement di UNIBA che forniscono a laureandi e laureati supporto, strumenti e assistenza nella fase di candidatura ed inserimento nel mercato del lavoro.

7.3. Studenti con disabilità

Agli studenti in condizioni di disabilità e/o Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) è garantita, attraverso l'attivazione di servizi specifici, la tutela e il supporto al diritto allo studio e la piena inclusione nella vita universitaria, in ottemperanza alla legge 17/99 che integra la precedente legge 104/92 e alla legge 170/2010. L'ufficio per i servizi agli studenti disabili e con DSA è a disposizione dello studente per fornire servizi specifici e/o individuali, nonché eventuali ausili allo studio.
Il Referente per la disabilità del Dipartimento Interdisciplinare di Medicina (DIM) è il Prof. Gabriele Mandarelli.
Tutte le informazioni per l'accesso ai servizi specifici sono consultabili al seguente link: https://www.uniba.it/it/studenti/servizi-per-disabili/servizi-per-disabili.
Gli studenti universitari che svolgono sport a livello agonistico possono richiedere, ai sensi del D.R. 2212/2019, il riconoscimento dello status di studente atleta, che è preliminare all'ottenimento dei benefici previsti dal Regolamento Studenti Atleti e finalizzati a conciliare sport di elevato livello e studio (https://www.uniba.it/it/studenti/studenti-atleti)

Art. 8 - Prova finale

Per essere ammessi alla prova finale occorre avere conseguito tutti i CFU nelle attività formative previste dal piano degli studi, compresi quelli relativi all'attività di tirocinio professionale.
Alla preparazione della tesi sono assegnati 6 CFU.
La prova finale è organizzata, con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro della Salute, in due sessioni definite a livello nazionale; la prima, di norma, nel periodo ottobre-novembre e la seconda nel periodo marzo-aprile.

8.1. Commissione

La Commissione per la prova finale è composta, secondo il comma 4 dell'art. 7 del DI 19/02/2009, da non meno di 7 e non più di 11 membri, due dei quali devono essere designati dagli Ordini Professionali, nominati dal Rettore.
Le date delle sedute sono comunicate, con almeno trenta giorni di anticipo rispetto all'inizio della sessione, ai Ministeri dell'Università e della Ricerca e al Ministero della Salute che possono inviare propri esperti, come rappresentanti, a sovraintendere alla regolarità dei lavori della prova d'esame
e sono da computare in eccedenza al numero dei componenti. In caso di mancata designazione dei predetti componenti di nomina ministeriale, il Rettore può esercitare il potere sostitutivo.
Ai componenti e ai presidenti, nonché ai rappresentanti ministeriali di ogni singola commissione della prova finale dei corsi afferenti alle classi di laurea per le professioni sanitarie, individuato con
apposito Decreto Rettorale, è corrisposto un compenso e il rimborso delle spese come previsto dal DM del 15.10.1999.

8.2. Relatori e Correlatori

I relatori e i correlatori sono esclusivamente docenti facenti parte del Consiglio cui è stato affidato un incarico di insegnamento nell'anno accademico di riferimento della sessione di laurea.
I docenti facenti parte del Consiglio sono tenuti ad accettare un numero di tesi non superiore a quattro per ciascuna sessione di laurea.

8.3. Descrizione della Prova Finale

La prova finale ha valore di esame di Stato abilitante all'esercizio professionale.
La prova finale è unica; si compone di due momenti diversi, cioè una prova pratica ed una prova che consiste nella redazione della tesi e la conseguente dissertazione. Le due diverse parti della prova finale sono valutate in maniera uguale e concorrono entrambe alla determinazione del voto finale dell'esame. In caso di valutazione insufficiente della prova pratica l'esame si interrompe e si ritiene non superato pertanto va ripetuto interamente in una seduta successiva.

8.4. Prova Pratica

La prova pratica è strutturata in modo da consentire allo studente di dimostrare di aver acquisito le conoscenze e le abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie dello specifico profilo professionale.
La prova pratica può svolgersi attraverso una simulazione pratica o mediate una prova con domande a risposta chiusa e a risposta aperta su casi clinici o situazioni paradigmatiche della pratica professionale. Entrambe le modalità potranno essere integrate con un colloquio ove la Commissione, in accordo con gli Ordini Professionali lo ritenessero necessario.

8.5. Redazione della Tesi

Redazione di un elaborato di tesi e sua dissertazione. L'elaborazione della tesi ha lo scopo di impegnare lo studente in un lavoro di formalizzazione, di progettazione e di ricerca, che contribuisca

sostanzialmente al completamento della sua formazione professionale, scientifica e culturale. Il contenuto della tesi deve essere inerente ad argomenti o discipline strettamente correlate al profilo professionale.
Nell'elaborazione della tesi può essere prevista la presenza di un correlatore.

8.6. Valutazione della Prova Finale

Il voto di Laurea, espresso in centodecimi, è determinato da:

1. **Prova Pratica:**

   a) la valutazione della prova pratica è espressa in decimi e concorre alla determinazione del voto finale. Il superamento della prova pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 6/10 ;

2. **Dissertazione tesi:**

   a) ai fini del calcolo della media aritmetica l'esito degli esami di profitto pari a 30 e Lode è conteggiato come 31;

   b) la media aritmetica dei voti conseguita negli esami curriculari, espressa in centodecimi; dal computo della media deve essere sottratto il voto più basso registrato nella carriera dello studente;
   c) il punteggio, pari ad un massimo di n. 10 punti, attribuito dai Componenti della Commissione di Laurea in sede di dissertazione della tesi, è ottenuto sommando i punteggi assegnati individualmente da ciascun commissario per:

   - **tipologia della ricerca**: compilativa – sperimentale

Una tesi compilativa consiste nell'approfondire e rielaborare criticamente un argomento già studiato, attraverso il confronto e la valutazione di diverse fonti bibliografiche. Lo studente dovrà riassumere il contenuto dei testi, creando una sintesi chiara e ordinata delle letture da presentare alla commissione di laurea.
Questa tipologia di tesi verrà valutata fino a 3 **punti**
Una tesi sperimentale richiede un importante lavoro di studio e ricerca sull'argomento prescelto in maniera da fornire un nuovo punto di vista o far emergere degli aspetti originali e innovativi pur mantenendo un'importante parte compilativa e teorica, dalla quale emergono le considerazioni e le elaborazioni personali frutto del lavoro di analisi delle fonti.
Questa tipologia di tesi verrà valutata fino a **7 punti**

- **La qualità della presentazione**: valuta, con un punteggio massimo di 3 punti, la padronanza dell'argomento e le capacità comunicative dello studente.

d) la lode può essere concessa, su proposta del Presidente della Commissione di Laurea, con l'unanimità della commissione e qualora il voto di partenza, dato dalla media aritmetica conseguita negli esami curriculari cui è stato sottratto il voto più basso, non sia inferiore a centotre;

e) la menzione d'onore su proposta del Presidente della Commissione di Laurea, con l'unanimità della commissione e qualora il voto di partenza, dato dalla media aritmetica conseguita negli esami curriculari cui è stato sottratto il voto più basso, non sia inferiore a centosette.

3. **Punteggi Aggiuntivi**:
   a. massimo n. 2 punti per la durata del Corso:

- Prima sessione utile (ottobre- novembre): **2 PUNTI**
- Sessione di recupero (marzo-aprile): **2 PUNTI**
- Un anno fuori corso: **1 PUNTO**

b. n. 1 punto per la partecipazione a programmi Erasmus +

TABELLA RIASSUNTIVA ATTRIBUZIONE PUNTEGGIO DI LAUREA

Punteggio di partenza	
Media aritmetica dei voti conseguita negli esami curriculari, espressa in centodecimi; dal computo della media deve essere sottratto il voto più basso registrato nella carriera dello studente. (Ai fini del calcolo della media aritmetica l'esito degli esami di profitto pari a 30 e Lode è conteggiato come 31)	
Punteggio prova finale **(prova abilitante e dissertazione tesi)**	
PROVA ABILITANTE	Punteggio espresso in **DECIMI**
DISSERTAZIONE TESI	a) Tipologia della ricerca • Studio sperimentale: MASSIMO 7 PUNTI • Studio compilativo: MASSIMO 3 PUNTI b) Qualità della presentazione: padronanza dell'argomento e abilità nella discussione **TOTALE MASSIMO (a+b) 10 PUNTI**
LODE	Punteggio di partenza: **UGUALE O MAGGIORE DI 103**
MENZIONE D'ONORE	Punteggio di partenza: **UGUALE O MAGGIORE DI 107**

PUNTI AGGIUNTIVI

STUDENTI IN CORSO/FUORI CORSO	Prima sessione utile (ottobre- novembre) e Sessione di recupero (marzo-aprile): **2 PUNTI** Fino ad un anno fuori corso: **1 PUNTO**
ESPERIENZA ERASMUS	**1 PUNTO**

Art. 9 - Assicurazione della qualità

Nel rispetto della normativa vigente, il Corso di Studio provvede agli adempimenti relativi alla valutazione della didattica e alla comunicazione dei risultati al Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) e al Nucleo di Valutazione, secondo quanto previsto dalle disposizioni ministeriali e con le modalità stabilite dall'ANVUR. Il processo di AQ è trasparente e condiviso con tutta la comunità universitaria e gli stakeholder esterni attraverso la pubblicazione della documentazione https://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita

Il Consiglio di Classe/Interclasse sottopone annualmente la propria attività didattica ed organizzativa ad un processo di autovalutazione finalizzato ad individuare azioni correttive e migliorative mediante un consapevole coinvolgimento degli organi responsabili. In particolare, il Consiglio di Classe/Interclasse prende in esame:

- l'efficienza organizzativa dei Corsi di Laurea ad esso afferenti e delle strutture didattiche utilizzate
- la qualità e la quantità dei servizi a disposizione degli studenti
- la facilità di accesso alle informazioni relative a tutta l'attività formativa
- il rispetto da parte dei docenti e degli studenti delle norme regolamentari e delle delibere del Consiglio di Classe
- la qualità della didattica monitorata mediante questionari di valutazione compilati da docenti e studenti
- l'utilizzo di sussidi informatici e multimediali, la facilità di accesso a fonti bibliografiche cartacee e elettroniche, la disponibilità di laboratori multimediali
- l'organizzazione del tirocinio professionale
- la produttività didattica determinata in base al numero di esami superati ed alla durata della carriera scolastica.

L'autovalutazione è svolta dal Gruppo di Riesame/Gruppo di Assicurazione della qualità.

Il Gruppo di Riesame annualmente esamina i dati relativi al monitoraggio dell'attività didattica riportati nella Scheda di Monitoraggio Annuale.

Il Corso di studio, inoltre, ha istituito il Comitato d'indirizzo.

Il Comitato d'indirizzo organizza periodiche consultazioni allo scopo di facilitare l'incontro tra la domanda di competenze richiesta dal mercato del lavoro e la formazione richiesta dagli studenti.

I rappresentanti degli studenti partecipano ai Consigli di Corso di studio riportando eventuali criticità e richieste. Eventuali segnalazioni di studenti o docenti relative a disservizi possono essere comunicate al Coordinatore del Corso di Studi, a mezzo mail, che provvederà ad esaminarle unitamente alla U.O. Didattica e servizi agli studenti del Dipartimento Interdisciplinare di Medicina; ove necessario, le stesse saranno esaminate dal Gruppo di AQ e portate all'attenzione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti della Scuola di Medicina.

Regolamento didattico Corso di Laurea in «*Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro*»

Art. 10 – Norme finali

Il presente Regolamento è applicato a decorrere dall' A.A. 2026/2027 e rimane in vigore per l'intera coorte di studi.

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento si rinvia allo Statuto, al Regolamento Didattico di Ateneo e alla normativa vigente, nonché alle disposizioni dell'Università.

Regolamento didattico Corso di Laurea in «*Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro*»

ALLEGATO 1- OBIETTIVI FORMATIVI DEGLI INSEGNAMENTI PER IL CORSO DI LAUREA IN TECNICHE DELLA PREVENZIONE NELL'AMBIENTE E NEI LUOGHI DI LAVORO, PER LA COORTE 2026/29.

I ANNO DI CORSO		
Attività obbligatorie		
Attività formativa	**Unità Didattica**	**Obiettivi formativi**
Anatomia e fisiologia	Anatomia umana	L'attività formativa ha l'obiettivo di completare l'apprendimento dell'Anatomia Umana con l'acquisizione di dati di anatomia macroscopica, microscopica, funzionale e clinica dell'intero corpo umano. Al termine del corso, lo Studente deve aver acquisito una serie di conoscenze propedeutiche allo studio della Fisiologia Umana, della Patologia Generale e Clinica, della Medicina Clinica e della Medicina del Lavoro.
Anatomia e fisiologia	Fisiologia	Conoscenza e capacità di comprensione: Il corso di fisiologia si propone di fornire allo studente informazioni sui meccanismi di funzionamento del corpo umano, che contribuiranno a creare una visione globale del corpo, dei suoi sistemi e dei processi che lo fanno funzionare. Inoltre si focalizzerà l'attenzione su come i diversi sistemi di organo comunicano e cooperano per mantenere l'omeostasi. L'utilizzo di forme di presentazione in powerpoint, organizzate e strutturate e accompagnate da esposizione orale del docente, faciliterà l'elaborazione dell'informazione da parte dello studente e migliorerà la comprensione dei contenuti perchè fornirà schemi, grafici, figure che sintetizzano e schematizzano i meccanismi di funzionamento. Nel corso dell'esame si valuterà la capacità di analisi e di approfondimento dei contenuti acquisiti dallo studente attraverso la formulazione di domande, e la capacità dello studente di trasformare le conoscenze acquisite in una riflessione con tratti di originalità. Conoscenza e capacità di comprensione applicate: Gli studenti dovrebbero essere in grado di applicare le informazioni e le conoscenze acquisite durante il corso di Fisiologia nell'ambito della loro attività pratica e di tirocinio. Autonomia di giudizio: Un'adeguata autonomia di giudizio potrà essere raggiunta attraverso la costituzione di una solida cultura scientifica, di cui i concetti

		fondamentali della fisiologia rappresentano un'importante componente. Abilità comunicative Gli studenti dovranno essere in grado di esporre e spiegare, in maniera semplice ma rigorosa i concetti, e i processi fisiologici che sono alla base del funzionamento dell'organismo. Essi dovrebbero essere capaci di esprimere le conoscenze apprese in modo chiaro e comprensibile a tutti, avendo acquisito adeguate competenze comunicativo-relazionali e abilità sociali utili alla costruzione della comunicazione tra soggetti diversi. Capacità di apprendere: Gli studenti dovrebbero essere in grado di approfondire, collegare e integrare le conoscenze apprese con quelle fornite nei corsi precedenti e successivi.
Fisica statistica e informatica	Fisica applicata	L'attività formativa ha l'obiettivo di fornire agli studenti i fondamenti di fisica necessari alla futura professione. Permettere agli studenti di acquisire la preparazione di base per una corretta interpretazione dei dati e dei fenomeni naturali. Il corso mira ad indirizzare gli studenti all'applicazione delle leggi della fisica al corpo umano ed alla sua fisiologia e alla gestione degli agenti di rischio sui luoghi di lavoro attraverso una serie nutrita di esempi ed applicazioni pratiche. Obiettivi specifici: - Saper individuare le leggi fisiche fondamentali alla base di processi osservati - Saper utilizzare le leggi fisiche per descrivere processi fisici - Saper risolvere problemi fisici numerici.
Fisica statistica e informatica	Informatica	L'esame ha l'obiettivo di fornire ai laureati le capacità e la versatilità necessaria che permetteranno loro di apprendere, usare e sviluppare autonomamente le tecniche e le innovazioni scientifiche e tecnologiche che possano sorgere nel futuro. Tale formazione gli rende particolarmente adatti ad intraprendere con successo una carriera in aziende o laboratori caratterizzati dalla presenza di forti componenti di ricerca e sviluppo, presso i quali la costante innovazione è una caratteristica strategica. Dal punto di vista prettamente tecnologico il corso di laurea in Informatica ha l'obiettivo di creare dei professionisti in grado di specificare, progettare, costruire, implementare, verificare, valutare e

		mantenere sistemi informatici complessi che sappiano rispondere alle differenti esigenze dei loro utenti. Gli studenti ricevono una formazione scientifica ampia e solida che li prepara: - ad affrontare problemi che possono riguardare qualsiasi ambito dell'informatica ed a saperli risolvere in autonomia applicando il metodo scientifico; - ad affrontare con competenza e metodo i progressi della tecnologia ed a contribuire attivamente al loro avanzamento; - ad accedere a corsi di studio di livello superiore a livello nazionale e internazionale. Inoltre i discenti sono persone altamente qualificate per confrontarsi con qualunque ambiente ICT (Tecnologie della Comunicazione e dell'Informazione) e sono preparate per assumere durante la loro carriera incarichi di responsabilità in aziende avendo una formazione informatica all'avanguardia.
Fisica statistica e informatica	Statistica medica	L'attività formativa ha l'obiettivo di fornire gli elementi: • di statistica descrittiva, con la finalità di sintetizzare i risultati dei dati provenienti da indagini campionarie o altra fonte (sistematica e/o continua) • di statistica inferenziale di base, al fine di tradurre le ipotesi di ricerca in ipotesi statistiche ed individuarne e applicare gli appropriati metodi statistici di analisi • per l'interpretazione dei risultati degli studi clinici • per l'uso di software di analisi statistica disponibili on line o con i più comuni pacchetti commerciali (Excel, Google fogli, etc…)
Scienze alimentari e ambientali	Chimica generale e inorganica	Conoscenza e capacità di comprensione: - Conoscere i principali concetti di chimica utili al lavoro del tecnico della Prevenzione; - Conoscere il ruolo della chimica nel contesto lavorativo del Tecnico della Prevenzione; - Acquisire la metodologia necessaria per l'apprendimento e la padronanza della disciplina; - Sviluppare la capacità di lavoro in modo autonomo sia individuale sia in gruppo; - Sviluppare la capacità di studio critico e di argomentazione per condividere, confrontare e mettere in discussione le proprie idee e quelle altrui. Conoscenza e capacità di comprensione applicate

		- Conoscere i concetti di base ed applicativi per una corretta cultura chimica della prevenzione e promozione della salute; Autonomia di giudizio - Conoscere ed apprendere l'utilizzo appropriato degli strumenti chimici utili per l'attività di vigilanza dell'ambiente e negli ambienti di vita e di lavoro
Scienze alimentari e ambientali	Ecologia	Obiettivo formativo del corso è acquisire conoscenza sulle relazioni tra gli organismi e tra questi e l'ambiente, affrontando l'analisi dei sistemi ecologici (ecosistemi) con una visione d'insieme (olistica) in cui l'interazione tra le componenti abiotiche e biotiche assume un ruolo determinante nei meccanismi di funzionamento e regolazione degli stessi sistemi.
Scienze alimentari e ambientali	Ispezione degli alimenti di origine animale	Acquisire nozioni sulla qualità igienico sanitaria degli alimenti, sulle tecnologie di trasformazione e conservazione degli alimenti e valutare l'applicazione dei sistemi di certificazione cogente e volontaria dei prodotti alimentari, nel rispetto delle normative europee per la sicurezza degli alimenti.
Scienze alimentari e ambientali	Scienze e tecnologie alimentari	L'alimentazione può influenzare sia negativamente il lavoro (dagli episodi di sonnolenza e calo dell'attenzione, con il rischio crescente di infortuni, fino alle malattie croniche non trasmissibili che compromettono nel lungo periodo la produttività), sia positivamente, andando a incidere sulla performance individuale e sulla prevenzione del rischio, declinato per mansione specifica. Diventa strategico per l'azienda redigere un Documento di Valutazione dei Rischi che consideri anche questi aspetti, al fine di coinvolgere e sensibilizzare i lavoratori all'importanza di adottare stili di vita sani. L'obiettivo formativo del corso è quello di far acquisire competenze sulla qualità dei prodotti alimentari e sull'influenza che le tecnologie hanno sulle proprietà nutrizionali dei prodotti.
Scienze biomediche	Biochimica	Conoscenza dei gruppi funzionali delle principali molecole organiche e loro reattività nell'ottica dei meccanismi metabolici e della comprensione della funzione delle macromolecole del corpo umano. Conoscenza delle principali classi di macromolecole energetiche (carboidrati, lipidi, proteine) presenti nel corpo umano. Conoscenza delle

		caratteristiche generali dei catalizzatori biologici, con particolare attenzione al ruolo svolto dagli enzimi nella regolazione delle reazioni delle vie metaboliche. Conoscenza delle principali vie cataboliche e anaboliche.
Scienze biomediche	Biologia applicata	L'attività formativa ha l'obiettivo di fornire le nozioni di base per comprendere gli elementi di biologia applicati alla tutela della salute e prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro.
Scienze biomediche	Genetica medica	Educare gli studenti ai concetti fondamentali della genetica, fornire le conoscenze necessarie per comprendere le diverse modalità di trasmissione ereditaria, far conoscere le malattie genetiche più comuni e le loro basi molecolari, comprendere la trasmissione di caratteri attraverso lo studio degli alberi genealogici, far conoscere l'uso degli screening e dei test genetici per la prevenzione delle malattie genetiche. Al tal termine del Corso lo studente deve essere in grado di conoscere la sintesi e la funzione del DNA, conoscere come viene espressa l'informazione genetica attraverso i meccanismi della trascrizione e della traduzione, conoscere le varie fasi e le principali diversità tra mitosi e meiosi, conoscere e classificare i diversi tipi di aberrazioni cromosomiche, conoscere e utilizzare le leggi di Mendel, comprendere la trasmissione di caratteri ereditari lungo alberi genealogici
Scienze biomediche	Istologia	Conoscenza dell'organizzazione generale delle cellule e le modalità con cui comunicano sia tra loro che con l'ambiente extracellulare; Comprensione dell'organizzazione istologica dei diversi tipi di tessuti dell'organismo trattati durante il corso (tessuti epiteliali, ghiandole esocrine ed endocrine, connettivo propriamente detto, tessuto adiposo, tessuto osseo e cartilagineo, sangue, tessuto muscolare scheletrico, cardiaco e liscio, e tessuto nervoso).
Inglese scientifico	Inglese scientifico	Gli obiettivi formativi sono i seguenti: - Conoscenza e capacità di comprensione: possedere le regole di grammatica più complesse dell'inglese parlato e scritto; conoscere i significati e l'uso di termini ed espressioni propri del linguaggio medico-scientifico. - Conoscenza e capacità di comprensione applicate: comprendere un testo originale in inglese sia letto che ascoltato; utilizzare le conoscenze acquisite per esprimersi in

		situazioni quali conferenze, colloqui ecc.; conversare in lingua inglese su una tematica scientifica. - Autonomia di giudizio: esprimere opinioni su questioni mediche e scientifiche, indicando vantaggi e svantaggi delle diverse opzioni. - Abilità comunicative: esporre gli argomenti in modo organizzato e coerente; usare la terminologia specifica in modo adeguato. - Capacità di apprendere: riconoscere le possibili applicazioni delle competenze riconosciute nella futura carriera; valutare l'importanza delle conoscenze acquisite nel processo generale di educazione medica.
Scienze biomediche 2	Igiene generale e applicata	Fornire agli studenti i concetti di igiene ambientale al fine di poter attuare al meglio le attività volte alla salvaguardia dell'ambiente e della salute umana. Analizzare i rapporti tra ambiente e salute connessi alle problematiche dell'inquinamento microbiologico e chimico delle matrici ambientali (aria, acqua e suolo). Fornire agli studenti le competenze per valutare gli effetti degli inquinanti sull'uomo e sugli ecosistemi per attuare adeguate misure di prevenzione per il mantenimento dello stato di salute dell'uomo e dell'ambiente.
Scienze biomediche 2	Microbiologia e microbiologia clinica	L'obiettivo del corso sarà quello di fornire allo studente le conoscenze riguardanti le caratteristiche biologiche e strutturali dei microrganismi, la patogenicità microbica, le interazioni microrganismo-ospite, il controllo delle malattie da infezione, cenni sulle classi di farmaci antimicrobici, loro impiego ed i meccanismi di resistenza adottati dai microrganismi oltre ad una panoramica sulle tecniche di base per l'identificazione ed il monitoraggio dei microrganismi nel contesto di un laboratorio di microbiologia.
Scienze biomediche 2	Patologia generale	Lo studente al termine del percorso di studio acquisirà le conoscenze principali in materia di Patologia Generale, saprà identificare le cause di malattia e la loro diversa natura chimica, fisica, biologica (Eziologia); saprà conoscere le diverse modalità con le quali tali cause apportano danno all'organismo (Patogenesi); saprà individuare i meccanismi di difesa propri dell'organismo tramite lo studio della fisiologia del Sistema Immunitario e delle anomalie del suo funzionamento (Immunologia e Immunopatologia)
Scienze della prevenzione dell'ambiente di vita e di lavoro	Epidemiologia occupazionale	Fornire allo studente i fondamenti del metodo epidemiologico, come strumento di indagine descrittiva e analitica, finalizzato ad una

Regolamento didattico Corso di Laurea in «*Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro*»

		corretta raccolta, elaborazione e interpretazione dei dati, anche utile a derivare informazioni per assumere decisioni a valenza preventiva nello specifico contesto professionale
Scienze della prevenzione dell'ambiente di vita e di lavoro	Igiene generale	L'obiettivo del corso è quello di fornire allo studente elementi teorici e pratici riguardanti le conoscenze sul fabbisogno e l'approvvigionamento idrico, sui criteri di potabilità e sui sistemi di potabilizzazione delle acque; sull'allontanamento, smaltimento e trattamento delle acque reflue; sulla raccolta differenziata e smaltimento dei rifiuti solidi; sull'inquinamento atmosferico; sugli indici di benessere termico e microclima; sugli effetti biologici delle radiazioni ionizzanti; sugli effetti dannosi e tecniche di controllo del rumore; sui criteri generali di illuminazione; sulle principali famiglie di pesticidi e loro tossicità. Per ogni argomento saranno indicati i riferimenti normativi vigenti.
Scienze della prevenzione dell'ambiente di vita e di lavoro	Medicina del lavoro	Fornire allo studente elementi di conoscenza e capacità di comprensione per la definizione delle problematiche legate all'esposizione alle fibre di amianto, materiali sospetti contenenti amianto, microscopia ottica ed elettronica, campionamento di aeriformi, patologie asbesto-correlate, DPI; Micologia: conoscenza e principali concetti del Regno Funghi, avvelenamenti ed intossicazioni da funghi, microscopia e macroscopia; Inquinamento atmosferico: principali inquinanti, effetto serra e cambiamenti climatici, meteorologia, impatto sull'uomo e l'ambiente
Sociologia e psicologia del lavoro	Medicina del lavoro	Il corso ha come obiettivo formativo l'acquisizione delle principali conoscenze inerenti il management dei rischi psicosociali occupazionali (i.e. stress lavoro-correlato, burnout, mobbing, aggressioni), l'etica in medicina del lavoro ed i nuovi rischi emergenti sul lavoro.
Sociologia e psicologia del lavoro	Psicologia del lavoro e delle organizzazioni	Ha l'obiettivo di promuovere: - l'acquisizione di conoscenze teoriche e metodologiche di base in materia di Psicologia del Lavoro e delle Organizzazioni: riferimenti teorici, modelli e ambiti applicativi. - lo sviluppo di competenze operative e applicative dei principi della Psicologia ai contesti lavorativi in cui il tecnico della prevenzione può trovarsi ad operare; Le lezioni favoriranno l'acquisizione e la padronanza di teorie e tecniche di intervento

		mirate alla rilevazione, analisi, progettazione, monitoraggio e intervento delle realtà organizzative, nell'ottica della prevenzione del disagio lavorativo e del rischio psico-sociale così come della promozione del benessere organizzativo. Al termine dell'insegnamento, lo studente sarà in grado di: • Conoscere le tradizioni storiche e teoriche proprie degli studi organizzativi; • Riconoscere le dinamiche di gruppo; • Descrivere analiticamente alcuni costrutti tipici della Psicologia del Lavoro: es. cultura organizzativa, clima organizzativo, rischio psicosociale, costrittività organizzative, stress lavoro correlato, mobbing. • Conoscere i principi della comunicazione interpersonale umana ai fini di implementare e gestire programmi di promozione del benessere organizzativo e gestione dei rischi lavorativi. • Applicare le conoscenze apprese nell'ambito delle attività di vigilanza e controllo proprie del Tecnico della Prevenzione dell'Ambiente e dei Luoghi di Lavoro.
Sociologia e psicologia del lavoro	Psicologia generale	1) La conoscenza delle principali funzioni cognitive e mentali dell'essere vivente, ossia come le informazioni vengono percepite (sensazione e percezione), filtrate (attenzione) e memorizzate (memoria) e come alcune di queste informazioni arrivano alla coscienza (coscienza). L'importanza della motivazione come guida del comportamento, dei meccanismi di apprendimento, delle emozioni , del linguaggio e del pensiero e delle relative localizzazioni cerebrali. 2) La capacità e la sensibilità per valutare i problemi psicologici esistenti nell'ambito delle comunità e delle organizzazioni lavorative; al fine di garantire l'acquisizione di competenze comportamentali, relazionali e comunicative necessarie per muoversi in un ambiente di lavoro complesso. 3) L'acquisizione delle abilità comunicative e relazionali che, risultano fondamentali nella futura professione lavorativa, difatti, gli studenti devono esser in grado di ascoltare e comunicare in maniera efficace con i colleghi, con la comunità, con altri settori e con i media. L'interazione con altre figure professionali coinvolte nella prevenzione avviene attraverso un lavoro di gruppo, pertanto è necessario possedere capacità di base e

		atteggiamenti corretti nell'insegnamento agli altri e nella condivisione, anche in merito, alla formazione sul campo.
Sociologia e psicologia del lavoro	Sociologia dei processi economici e del lavoro	L'attività formativa ha l'obiettivo di far conoscere e approfondire i temi legati allo sviluppo economico e sociale del paese tenendo conto delle nuove problematiche sociali legate alle nuove tipologie di lavoro

II ANNO DI CORSO		
Attività obbligatorie		
Attività formativa	**Unità Didattica**	**Obiettivi formativi**
Scienze chimiche e tossicologiche	Chimica degli alimenti	L'insegnamento si propone di fornire le conoscenze di base sulla composizione chimica degli alimenti, e sul potere salutistico e preventivo delle molecole bioattive in essi contenute. Particolare attenzione sarà rivolta allo studio della Dieta Mediterranea e al potenziale impiego di alimenti funzionali, integratori alimentari e nutraceutici con chiari riferimenti alla normativa europea vigente, agli health claim e all'EFSA. Obiettivo essenziale del corso e approfondire gli aspetti chimici, nutrizionali e salutistici degli alimenti, unendo la descrizione della composizione chimica degli alimenti all'aspetto legislativo, oltre a non trascurare il tema della sicurezza.
Scienze chimiche e tossicologiche	Chimica dell'ambiente e dei beni culturali	Il corso di Chimica dell'Ambiente mira a fornire allo studente del II anno in Tecniche della prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro gli strumenti conoscitivi fondamentali per la comprensione dei processi che intervengono nei differenti comparti ambientali (aria, acqua, suolo) e degli impatti ambientali determinati dalle attività antropogeniche. L'insegnamento è strutturato in modo tale che al suo completamento lo studente avrà acquisito le conoscenze di base sulle sorgenti emissive naturali ed antropogeniche di inquinanti organici ed inorganici di interesse, sui processi di trasporto e diffusione, sul comportamento in termini di reattività degli inquinanti all'interno dei comparti ambientali e sugli effetti degli stessi sugli ecosistemi e sull'uomo. Una parte finale del corso è dedicata alla problematica della gestione e del trattamento dei rifiuti. In dettaglio i principali argomenti trattati nel presente corso sono: caratteristiche fisiche e composizione chimica dell'atmosfera, focus sui principali inquinanti atmosferici, fenomeni di inquinamento su scala locale e globale,

		chimica del suolo, chimica degli ambienti acquatici, trattamento dei rifiuti.
Scienze chimiche e tossicologiche	Fondamenti chimici delle tecnologie	Conoscenza e capacità di comprensione - Conoscere i principali fondamenti chimici delle tecnologie esistenti sul territorio (produzione dell'acciaio, del petrolio e raffinazione, regolamento REACH) utili al lavoro del tecnico della Prevenzione; - Conoscere il ruolo dei fondamenti chimici delle tecnologie nel contesto lavorativo del Tecnico della prevenzione (modalità ed ubicazione dei prelievi campionari); - Acquisire la metodologia necessaria per l'apprendimento e la padronanza della disciplina; - Sviluppare la capacità di lavoro in modo autonomo sia individuale, sia in gruppo; - Sviluppare la capacità di studio critico e di argomentazione per condividere, confrontare e mettere in discussione le proprie idee e quelle altrui. Conoscenza e capacità di comprensione applicate - Conoscere i concetti di base ed applicativi per una corretta cultura di chimica dei processi tecnologici nell'ambito della prevenzione e promozione della salute; Autonomia di giudizio - Conoscere ed apprendere l'utilizzo appropriato degli strumenti chimici dei processi tecnologici utili per l'attività di vigilanza sull'ambiente e negli ambienti di vita e di lavoro.
Scienze chimiche e tossicologiche	Patologia clinica	L'attività formativa ha l'obiettivo di acquisire competenze nella diagnostica di laboratorio in tutte le condizioni di fisiopatologia e patologia umana oltre a competenze metodologiche per l'impiego delle strumentazioni analitiche anche complesse utilizzate in campo diagnostico, con particolare riguardo relativo alla raccolta, conservazione e trattamento dei campioni biologici, anche al fine dell'allestimento di banche biologiche. In particolare, acquisire competenze per il monitoraggio biologico in medicina del lavoro per valutare le ricadute dell'inquinamento ambientale e per acquisire i fondamenti per la sicurezza di laboratorio e dello smaltimento dei rifiuti.
Scienze mediche	Malattie infettive	Lo studente al termine del percorso di studio ha acquisito i principali concetti inerenti gli agenti patogeni delle malattie infettive, le modalità di trasmissione e diffusione, nonché i principi teorici di trattamento. Sono stati

		inoltre affrontate nel dettaglio: infezione da HIV; infezione da SARS-CoV2, Infezioni da virus erpetici; infezioni del sistema nervoso centrale; malattie sessualmente trasmissibili; infezioni delle vie respiratorie; infezioni del tratto gastrointestinale; antimicrobico resistenza.
Scienze mediche	Oncologia	Gli obiettivi formativi sono i seguenti: - conoscere e saper applicare i principi di epidemiologia in campo oncologico; - conoscere e saper applicare strategie di prevenzione primaria e secondaria in campo oncologico; - acquisire conoscenze di base dei percorsi di diagnosi, cura, trattamento e follow-up del paziente neoplastico.
Scienze mediche	Scienze tecniche mediche applicate	Lo studente al termine del percorso di studio ha acquisito le conoscenze sulle principali metodiche e le principali biotecnologie utilizzate in campo medico a scopo diagnostico, di monitoraggio o di ricerca.
Scienze tecniche industriali e ambientali	Farmacologia	L'attività formativa ha l'obiettivo di fornire le nozioni di base per comprendere gli elementi di farmacologia applicati alla tutela della salute e prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro.
Scienze tecniche industriali e ambientali	Fisica tecnica industriale	Lo studente al termine del percorso di studio ha acquisito i principi fisici che sono alla base dei seguenti rischi, cui possono essere potenzialmente esposti i lavoratori: Acustica - Vibrazioni - Microclima- Radiazioni Ottiche - Campi Elettromagnetici - Illuminazione ed Illuminotecnica.
Scienze tecniche industriali e ambientali	Igiene industriale	Gli obiettivi del corso sono: - comprendere i criteri e metodi di campionamento per la valutazione e misura degli agenti di rischio chimico e cancerogeno; - comprendere i criteri e metodi del monitoraggio biologico e l'importanza dell'approccio combinato monitoraggio ambientale-monitoraggio biologico; - conoscere i rischi associati all'esposizione ad agenti fisici e comprendere la metodologia di campionamento e interpretazione dei risultati del monitoraggio; - conoscere gli effetti dell'esposizione legata ai fattori microclimatici, e comprendere la metodologia di misurazione e le strategie preventive da intraprendere.
Scienze tecniche industriali e ambientali	Medicina del lavoro	Il corso ha come obiettivo formativo l'acquisizione delle conoscenze principali inerenti ai fondamenti della sorveglianza sanitaria ai sensi del Dlgs 81/08, del monitoraggio ambientale, biologico e della

		valutazione del rischio da microclima in ambito lavorativo e dei rischi per la salute associati all'esposizione occupazionale e ambientale a metalli.
Scienze tecniche industriali e ambientali	Medicina legale (tossicologia forense)	• Conoscenza e capacità di comprensione: - concetti fondamentali della prassi medico-legale; - norme giuridiche che regolano l'esercizio della professione; - norme deontologiche correlate con l'esercizio professionale; - principali norme legislative che regolano l'organizzazione sanitaria. • Conoscenza e capacità di comprensione applicate: - Lo studente sarà in grado di compilare correttamente la cartella clinica (scritta a mano o in formato digitale). • Autonomia di giudizio - assumere la responsabilità e rispondere del proprio operato durante la pratica professionale in conformità al codice deontologico e a standard etici e legali. • Abilità comunicative - lo studente sarà in grado di fornire una informazione completa al paziente al fine di ottenere un valido consenso informato. • Capacità di apprendere - Capacità di apprendimento della dottrina medico - legale e della sua applicabilità pratica.
Educazione e promozione della salute negli ambienti di lavoro	Medicina del lavoro	Il corso ha come obiettivo formativo l'acquisizione delle principali conoscenze inerenti il tema della promozione della salute negli ambienti di lavoro in un'ottica di total worker health, con particolare riferimento al rischio cardiovascolare, all'ergonomia occupazionale, al rischio da esposizione ad agenti fisici (i.e. radiazioni ionizzanti, radon), agenti chimici, cancerogeni, inquinanti indoor ed outdoor quali xenobiotici e amianto.
Educazione e promozione della salute negli ambienti di lavoro	Scienze tecniche dietetiche applicate	L'attività formativa ha l'obiettivo di fornire le nozioni di base per comprendere gli elementi di scienze tecniche dietetiche applicati alla tutela della salute e prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro.
Educazione e promozione della salute negli ambienti di lavoro	Scienze tecniche mediche applicate	Lo studente al termine del percorso di studio ha acquisito le conoscenze sulle principali tecniche analitiche di monitoraggio ambientale utilizzate per la valutazione del Rischi in ambito lavorativo e per la gestione della sicurezza e salute nei luoghi di lavoro.
Prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro	Audiologia	L'attività formativa ha l'obiettivo di fornire le nozioni di base per comprendere gli elementi di audiologia applicati alla tutela della salute e

		prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro.
Prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro	Malattie cutanee e veneree	Obiettivo formativo del corso consiste nel far acquisire le conoscenze in ambito delle principali malattie dermatologiche correlate alle attività lavorative, allo scopo di prevenirne l'insorgenza ed evitarne gli esiti.
Prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro	Malattie dell'apparato visivo	Obiettivo formativo del corso consiste nel far acquisire le conoscenze in ambito delle principali malattie oftalmologiche legate soprattutto alle attività lavorative, allo scopo di prevenirne l'insorgenza ed evitarne gli esiti sull'apparato visivo.
Prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro	Medicina del lavoro	Il corso ha come obiettivo formativo l'acquisizione delle conoscenze principali inerenti alla valutazione del rischio in agricoltura e i rischi per la salute associati all'esposizione a pesticidi, i rischi occupazionali associati a zoonosi, ai fondamenti della radioprotezione medica.
Prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro	Nefrologia	Obiettivo formativo del corso consiste nel far acquisire le conoscenze in ambito delle principali nefropatie correlate alle esposizioni occupazionali, allo scopo di prevenirne l'insorgenza ed evitarne gli esiti sull'apparato genito-urinario.
Prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro	Scienze tecniche mediche applicate	Lo studente al termine del percorso di studio ha acquisito le conoscenze sulle principali tecniche analitiche di monitoraggio ambientale utilizzate per la valutazione dei rischi in ambito lavorativo e per la gestione della sicurezza e salute nei luoghi di lavoro.

III ANNO DI CORSO		
Attività obbligatorie		
Attività formativa	**Unità Didattica**	**Obiettivi formativi**
Scienze del management sanitario	Diritto del lavoro	L'attività formativa ha l'obiettivo di fornire le nozioni di base di diritto del lavoro inerenti alla materia giuslavoristica nell'ambito della tutela della salute e sicurezza nell'ambiente e nei luoghi di lavoro.
Scienze del management sanitario	Diritto penale	- Conoscenza e capacità di comprensione: gli studenti acquisiranno attraverso le lezioni frontali, le esercitazioni e i seminari la conoscenza e la capacità di comprendere la normativa penale oggetto del programma di studio in tema di igiene e sicurezza ambientale nei luoghi di vita e di lavoro. Sulla base delle competenze acquisite saranno in grado di comprendere testi specialistici e articoli scientifici su argomenti e tematiche inerenti.

		- Conoscenza e capacità di comprensione applicate: attraverso le conoscenze acquisite durante le ore di lezione frontali e le esercitazioni gli studenti saranno in grado di applicare i contenuti acquisiti con lo studio individuale. Si intende sviluppare la capacità di conoscenza e comprensione attraverso la discussione di casi pratici che prendono spunto dalla cronaca o da esperienze giudiziarie (sentenze). L'analisi e la discussione di situazioni fattuali problematiche consentiranno allo studente di identificare i profili giuridicamente rilevanti oltre che la funzionalità di istituti processuali e sostanziali. - Autonomia di giudizio: l'obiettivo potrà essere conseguito attraverso esercitazioni pratiche. Gli studenti dovranno, ad esempio, ricostruire un caso concreto, a loro sconosciuto, partendo dall'analisi del materiale didattico (fac-simile di documenti e provvedimenti giudiziari) messi a disposizione del docente. Tale attività mira a sviluppare sulla base dell'analisi delle informazioni, autonomia di giudizio nonché la capacità di analizzare e registrare obiettivamente gli elementi rilevanti della situazione concreta. La riflessione su specifici casi pratici consentirà di acquisire consapevolezza del sistema delle tutele penali predisposto dal legislatore. La consapevolezza delle coordinate della tutela penale consentirà più facilmente di individuare le situazioni topiche di rischio rispetto alle quali progettare interventi di prevenzione e promozione della salute nell'ambiente e nei luoghi di lavoro. - Abilità comunicative: gli studenti saranno in grado sulla base delle conoscenze acquisite di comunicare con specialisti e non in forma orale e scritta anche mediante l'ausilio di strumenti informatici. L'obiettivo di sviluppare una capacità comunicativa chiara ed efficace verrà conseguito attraverso attività che si propongono di individuare le informazioni essenziali nella definizione di un problema. Agli studenti verrà chiesto, dopo attenta lettura, di individuare le idee chiave di un testo e di esporle oralmente o per iscritto con linguaggio tecnico, chiaro ed efficace. Le abilità comunicative e la proprietà di linguaggio giuridico penale formeranno oggetto specifica di valutazione. - Capacità di apprendere: si intende conseguire tale obiettivo attraverso: lezioni frontali, lezioni interattive, verifiche

		periodiche, ricerche di gruppo per approfondimenti. Il docente, infatti, nello svolgimento di tali attività, inviterà gli studenti ad utilizzare le esercitazioni per verificare il grado quantitativo e qualitativo di conoscenze possedute, allo scopo di acquisire consapevolezza di eventuali deficit cognitivi, linguistici, ecc. In particolare, il confronto interattivo tra gli studenti, supportato dal contributo del docente, stimolerà e favorirà il recupero di eventuali deficit nella preparazione, oltreché l'acquisizione di nuove conoscenze e competenze.
Scienze del management sanitario	Medicina del lavoro	Il corso ha come obiettivo formativo l'acquisizione delle conoscenze principali inerenti ai rischi per la salute e sicurezza degli operatori sanitari, ai rischi occupazioni di tipo trasversali come stress, mobbing e burnout e ai rischi per la salute associati a smartworking.
Scienze medico-chirurgiche	Malattie apparato locomotore	Obiettivo formativo del corso consiste nel far acquisire le conoscenze in ambito delle principali malattie dell'apparato locomotore correlate all'attività lavorativa, allo scopo di prevenirne l'insorgenza ed evitarne gli esiti sul sistema muscolo-scheletrico.
Scienze medico-chirurgiche	Medicina fisica e riabilitativa	L'attività formativa ha l'obiettivo di fornire le conoscenze utili per comprendere gli aspetti principali delle patologie disabilitanti più frequenti nell'ambito delle malattie neurologiche ed ortopedico-traumatologiche e di altre branche specialistiche che necessitano di un percorso riabilitativo adeguato e condiviso dalle figure del Team riabilitativo (Fisiatra, Fisioterapista, Terapista occupazionale, Logopedista, ecc.) con particolare riferimento alla integrazione delle attività riabilitative assistenziali ospedaliere e territoriali. Attraverso lo studio di queste tematiche lo studente sarà in grado di comprendere l'evoluzione dei modelli di intervento riabilitativo e la possibile integrazione dell'esercizio fisico/terapeutico nelle persone disabili in ambito di promozione della salute.
Scienze medico-chirurgiche	Neurologia	Gli obiettivi formativi sono i seguenti: - Conoscenza e capacità di comprensione: presentazione e conoscenza dei meccanismi di malattia, delle caratteristiche cliniche delle principali malattie del sistema nervoso. - Conoscenza e capacità di comprensione applicate: riconoscere i principali deficit caratterizzanti le patologie neurologiche, i principali strumenti diagnostici disponibili e principi essenziali di terapia.

		- Autonomia di giudizio: identificare le basi anatomo-fisiologiche fino alla comprensione della fisiopatologia del sistema nervoso, delle definizioni nosologiche e dei quadri clinici che potrà osservare nel corso della sua attività professionale. - Abilità comunicative: l'acquisizione della padronanza di un linguaggio tecnico e di una terminologia specialistica adeguata consentirà lo sviluppo di abilità comunicative, stimolate anche attraverso la discussione in classe, garantendo allo studente un più efficace approccio individuale nella relazione con la persona assistita e il team interdisciplinare. - Capacità di apprendere: conoscere i meccanismi di malattia, della fenomenologia clinica e delle conseguenze che determina nel paziente; preservare un approccio "umano" alla persona, indirizzare al meglio l'intervento terapeutico-assistenziale e valutare adeguatamente ed obiettivamente i risultati raggiunti.
Scienze medico-chirurgiche	Radioprotezione	L'attività formativa si focalizza sull'acquisizione di conoscenze e metodologie inerenti l'esercizio professionale e la legislazione sanitaria al fine di valutare preventivamente la limitazione all'esposizione alle radiazioni ionizzanti. Si propone di migliorare le capacità di operare con definiti gradi di autonomia e di inserirsi prontamente negli ambienti di lavoro.
Prevenzione, sicurezza e primo soccorso negli ambienti di lavoro	Anestesiologia	L'attività formativa ha l'obiettivo di fornire le nozioni di base per comprendere gli elementi di anestesiologia applicati al primo soccorso negli ambienti di lavoro.
Prevenzione, sicurezza e primo soccorso negli ambienti di lavoro	Malattie dell'apparato cardiovascolare	Migliorare le conoscenze sulle malattie cardiovascolari. Valutare l'impatto del lavoro sull'incidenza dei maggiori eventi cardiovascolari. Prevenire l'impatto dei maggiori eventi cardiovascolari nei lavoratori ed individuare protocolli dietetici nelle mense e programmare un'attività fisica continuativa nei lavoratori. Individuare strategie di prevenzione per ridurre l'impatto delle malattie cardiovascolari nei lavoratori.
Prevenzione, sicurezza e primo soccorso negli ambienti di lavoro	Malattie dell'apparato respiratorio	Lo studente deve acquisire: - conoscenze generali sui meccanismi eziopatogenetici che determinano lo sviluppo delle malattie dell'apparato respiratorio e conoscenze di fisiopatologia respiratoria; - conoscenza metodologica nella diagnostica funzionale della respirazione con particolare riguardo alla valutazione della meccanica toraco-polmonare, degli scambi

		intrapolmonari dei gas e dei meccanismi di regolazione della ventilazione, dell'emodinamica polmonare; - conoscenze generali nella diagnostica per immagini e nelle varie tecniche diagnostiche di pertinenza delle malattie dell'apparato respiratorio; - conoscenze teoriche necessarie a conoscere in linea generale e a gestire l'insufficienza respiratoria acuta e cronica e l'eventuale supporto ventilatorio; - conoscenze teoriche necessarie per la valutazione epidemiologica, la prevenzione, la diagnostica clinico-strumentale e cenni di terapia delle neoplasie polmonari; - conoscenze generali per la valutazione e classificazione delle sindromi ostruttive e restrittive e delle loro varie problematiche cliniche e relative connessioni con le attività lavorative; - conoscenze generali delle malattie della pleura e relativa diagnostica strumentale.
Prevenzione, sicurezza e primo soccorso negli ambienti di lavoro	Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche	Favorire la comprensione degli assetti normativi del SSN e delle norme di disciplina delle professioni sanitarie. Fornire le conoscenze teorico pratiche di base per saper affrontare le urgenze sanitarie.
Prevenzione, sicurezza e primo soccorso negli ambienti di lavoro	Scienze tecniche mediche applicate	Gli studenti al termine del percorso di studi della materia: - acquisiscono una comprensione approfondita delle principali teorie, concetti e terminologie, in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro sulla valutazione dei rischi, sistemi di gestione integrati, requisiti dei luoghi di lavoro, igiene industriale applicata agli insediamenti produttivi, in materia di prevenzione della salute pubblica e ambientale con riferimento al D. Lgs. 81/2008 e D. LGS. 152/2006 e altre norme collegate; - sono in grado di applicare le conoscenze acquisite per analizzare e risolvere problemi, elaborare informazioni complesse, valutare criticamente teorie o argomentazioni e sviluppare strategie di problem-solving specifiche; - sono in grado di comunicare efficacemente le proprie idee, sia per iscritto che verbalmente, utilizzando un linguaggio appropriato e coerente con il campo di studio; - sono in grado di condurre ricerche autonome, utilizzando metodi appropriati per raccogliere, analizzare e interpretare dati o informazioni.

Regolamento didattico Corso di Laurea in «*Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro*»

Scienze interdisciplinari	Bioingegneria elettronica ed informatica	Lo studente acquisirà i principi fisici dei biopotenziali cardiaci (ECG), cerebrali (EEG) e muscolari (EMG) e le relative tecniche di analisi strumentale, al fine di prevenire situazioni di rischio in ambito lavorativo, sia in ambienti tipicamente industriali e sia in strutture sanitarie. Saranno forniti inoltre i principi base relativi ad opportuna strumentazione elettronica, finalizzata alle misure elettroniche ed ai controlli di sicurezza mediante l'uso di dispositivi sensor-based e di sistemi DAQ (data acquisition). Nella fase finale del corso saranno mostrati in aula alcuni esempi di strumentazione virtuale basati su dispositivi elettronici National Instruments.
Scienze interdisciplinari	Ingegneria sanitaria ambientale	Il corso si propone di fornire agli studenti gli strumenti conoscitivi necessari per la definizione dei fenomeni di inquinamento e l'applicazione di appropriate tecniche di prevenzione e protezione dell'ambiente e di tecnologie di disinquinamento del territorio.
Scienze interdisciplinari	Scienze tecniche mediche applicate	Lo studente al termine del percorso di studio ha acquisito le conoscenze sulle tecniche, tecnologie e metodiche, microbiologiche e molecolari, per il rilevamento degli agenti biologici, nonché le principali tecniche di campionamento per la gestione della sicurezza e salute nei luoghi di lavoro. Gli studenti avranno acquisito i principali metodi di calcolo matematico del rischio. Gli studenti avranno acquisito consapevolezza delle nuove tecnologie potenzialmente utilizzabili in ambito di prevenzione dei rischi.
Scienze interdisciplinari	Sistemi di elaborazione delle informazioni	− Architettura di elaboratori e sistemi operativi − La codifica dell'informazione − Sistemi di numerazione − Sistemi di conversione − Operazioni logico matematiche sull'informazione numerica e testuale − Sistemi e reti di comunicazione − La creazione di un sito web per la gestione dell'informazione

Regolamento didattico Corso di Laurea in «*Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro*»

ALLEGATO 2-MATRICE DI TUNING

| Competenze/Descrittori di Dublino/Risultati di apprendimento | ANATOMIA UMANA | FISIOLOGIA | FISICA APPLICATA | INFORMATICA | STATISTICA MEDICA | CHIMICA GENERALE ED INORGANICA | ECOLOGIA | ISPEZIONE DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE | SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI | BIOCHIMICA | BIOLOGIA APPLICATA | GENETICA MEDICA | ISTOLOGIA | INGLESE SCIENTIFICO | IGIENE GENERALE ED APPLICATA | MICROBIOLOGIA E MICROBIOLOGIA CLINICA | PATOLOGIA GENERALE | EPIDEMIOLOGIA OCCUPAZIONALE | IGIENE GENERALE | MEDICINA DEL LAVORO | MEDICINA DEL LAVORO | PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI | PSICOLOGIA GENERALE | SOCIOLOGIA DEI PROCESSI ECONOMICI E DEL LAVORO | CHIMICA DEGLI ALIMENTI | CHIMICA DELL'AMBIENTE E DEI BENI CULTURALI | FONDAMENTI CHIMICI DELLE TECNOLOGIE | PATOLOGIA CLINICA | MALATTIE INFETTIVE | ONCOLOGIA | SCIENZE TECNICHE MEDICHE APPLICATE | FARMACOLOGIA | FISICA TECNICA INDUSTRIALE | IGIENE INDUSTRIALE | MEDICINA DEL LAVORO | MEDICINA DEL LAVORO | SCIENZE TECNICHE DIETETICHE APPLICATE | SCIENZE TECNICHE MEDICHE APPLICATE | ALGOLOGIA | MALATTIE DELL'APPARATO VISIVO | MEDICINA DEL LAVORO | NEFROLOGIA | SCIENZE TECNICHE MEDICHE APPLICATE | DIRITTO DEL LAVORO | DIRITTO PENALE | MEDICINA DEL LAVORO | MALATTIE APPARATO LOCOMOTORE | MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA | NEUROLOGIA | RADIOPROTEZIONE | ANESTESIOLOGIA | MALATTIE DELL'APPARATO CARDIOVASCOLARE | MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO | SCIENZE INFERMIERISTICHE GENERALI CLINICHE PEDIATRICHE | SCIENZE TECNICHE MEDICHE APPLICATE | BIOLOGIA ED ELEMENTI DI GENETICA | INGLESE SCIENTIFICO | SCIENZE TECNICHE MEDICHE APPLICATE | SISTEMI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI | TIROCINI I, II, III |
|---|---|---

Regolamento didattico Corso di Laurea in «*Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro*»

ALLEGATO 3 - PERCORSO FORMATIVO PER STUDENTI/STUDENTESSE IMPEGNATI/E A TEMPO PIENO

2.a Corso di laurea in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro: percorso formativo previsto per studenti/studentesse impegnati/e a tempo pieno per la coorte A.A. 2026/2029.

	I ANNO DI CORSO									
Attività formative	**Unità didattica**	**SSD**	**Nuovi SSD**	**CFU/ECTS**			**TAF**	**MV**	**Lingua di erogazione**	**Propedeuticità**
				TOT	**LEZ**	**ATP**				
Anatomia e fisiologia	Anatomia umana	BIO/16	BIOS-12/A	3	36		B	O/S	Italiano	-
	Fisiologia	BIO/09	BIOS-06/A	2	24		B	O/S	Italiano	
Fisica statistica e informatica	Fisica applicata	FIS/07	PHYS-06/A	2	24		B	O/S	Italiano	-
	Informatica	INF/01	IINF-01/A	2	24		B	O/S	Italiano	
	Statistica medica	MED/01	MEDS-24/A	2	24		B	O/S	Italiano	
Scienze alimentari e ambientali	Chimica generale e inorganica	CHIM/03	CHEM-03/A	2	24		B	S	Italiano	Scienze biomediche
	Ecologia	BIO/07	BIOS-05/A	1	12		B	O/S	Italiano	
	Ispezione degli alimenti di origine animale	VET/04	MVET-02/B	1	12		C	O/S	Italiano	
	Scienze e tecnologie alimentari	AGR/15	AGRI-07/A	2	24		C	O/S	Italiano	
Scienze biomediche	Biochimica	BIO/10	BIOS-07/A	2	24		B	O/S	Italiano	-
	Biologia applicata	BIO/13	BIOS-10/A	1	12		B	O/S	Italiano	
	Genetica medica	MED/03	MEDS-01/A	1	12		B	O/S	Italiano	
	Istologia	BIO/17	BIOS-13/A	1	12		B	O/S	Italiano	
Inglese scientifico	Inglese scientifico	L-LIN/12	ANGL-01/C	3	36		E	O/S	Italiano	
Scienze biomediche 2	Igiene generale e applicata	MED/42	MEDS-24/B	2	24		C	O/S	Italiano	Scienze biomediche
	Microbiologia e microbiologia clinica	MED/07	MEDS-03/A	1	12		B	O/S	Italiano	
	Patologia generale	MED/04	MEDS-02/A	2	24		B	O/S	Italiano	
Scienze della prevenzione dell'ambiente di vita e di lavoro	Epidemiologia occupazionale	MED/44	MEDS-25/B	2	24		C	O/S	Italiano	-
	Igiene generale	MED/42	MEDS-24/B	1	12		C	O/S	Italiano	
	Medicina del lavoro	MED/44	MEDS-25/B	2	24		C	O/S	Italiano	
Sociologia e psicologia del lavoro	Psicologia del lavoro e delle organizzazioni	M-PSI/06	PSIC-03/B	1	12		C	O/S	Italiano	-
	Psicologia generale	M-PSI/01	PSIC-01/A	2	24		C	O/S	Italiano	
	Sociologia dei processi economici e del lavoro	SPS/09	GSPS-08/A	2	24		C	O/S	Italiano	
	Medicina del lavoro	MED/44	MEDS-25/B	1	12		C	O/S	Italiano	
Tirocinio I anno			MEDS-26/B	20		500	B	O/S	Italiano	

Regolamento didattico Corso di Laurea in «*Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro*»

II ANNO DI CORSO										
Attività formative	**Unità didattica**	**SSD**	**Nuovi SSD**	**CFU/ECTS**			**TAF**	**MV**	**Lingua di erogazione**	**Propedeuticità**
				TOT	**LEZ**	**ATP**				
Scienze chimiche e tossicologiche	Chimica degli alimenti	CHIM/10	CHEM-07/B	1	12		C	O	Italiano	Scienze biomediche
	Chimica dell'ambiente e dei beni culturali	CHIM/12	CHEM-01/B	1	12		C	O	Italiano	
	Fondamenti chimici delle tecnologie	CHIM/07	CHEM-06/A	1	12		C	O	Italiano	
	Patologia clinica	MED/05	MEDS-02/B	2	24		C	O/S	Italiano	
Scienze mediche	Malattie infettive	MED/17	MEDS-10/B	1	12		C	O/S	Italiano	-
	Oncologia	MED/06	MEDS-09/A	1	12		C	O/S	Italiano	
	Scienze tecniche mediche applicate	MED/50	MEDS-26/B	3	36		C	O/S	Italiano	
Scienze tecniche industriali e ambientali	Farmacologia	BIO/14	BIOS-11/A	1	12		C	O/S	Italiano	Scienze biomediche
	Fisica tecnica industriale	ING-IND/10	IIND-07/A	2	24		C	O/S	Italiano	
	Igiene industriale	MED/44	MEDS-25/B	2	24		C	O/S	Italiano	
	Medicina del lavoro	MED/44	MEDS-25/B	1	12		C	O/S	Italiano	
	Medicina legale (tossicologia forense)	MED/43	MEDS-25/A	2	24		C	O/S	Italiano	
Educazione e promozione della salute negli ambienti di lavoro	Medicina del lavoro	MED/44	MEDS-25/B	1	12		C	O/S	Italiano	-
	Scienze tecniche dietetiche applicate	MED/49	MEDS-08/C	2	24		C	O/S	Italiano	
	Scienze tecniche mediche applicate	MED/50	MEDS-26/B	3	36		C	O/S	Italiano	
Prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro	Audiologia	MED/32	MEDS-18/B	1	12		C	O/S	Italiano	Anatomia e fisiologia
	Malattie cutanee e veneree	MED/35	MEDS-10/C	1	12		C	O/S	Italiano	
	Malattie dell'apparato visivo	MED/30	MEDS-17/A	1	12		C	O/S	Italiano	
	Medicina del lavoro	MED/44	MEDS-25/B	1	12		C	O/S	Italiano	
	Nefrologia	MED/14	MEDS-08/B	1	12		C	O/S	Italiano	
	Scienze tecniche mediche applicate	MED/50	MEDS-26/B	3	36		C	O/S	Italiano	
Tirocinio II anno			MEDS-26/B	20		500	C	O/S	Italiano	Tirocinio I anno

Regolamento didattico Corso di Laurea in «*Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro*»

III ANNO DI CORSO										
Attività formative	**Unità didattica**	**SSD**	**Nuovi SSD**	**CFU/ECTS**			**TAF**	**MV**	**Lingua di erogazione**	**Propedeuticità**
				TOT	**LEZ**	**ATP**				
Scienze del management sanitario	Diritto del lavoro	IUS/07	GIUR-04/A	2	24		C	O/S	Italiano	-
	Diritto penale	IUS/17	GIUR-14/A	1	12		C	O	Italiano	
	Medicina del lavoro	MED/44	MEDS-25/B	2	24		C	O/S	Italiano	
Scienze medico-chirurgiche	Malattie apparato locomotore	MED/33	MEDS-19/A	2	24		C	O/S	Italiano	Scienze biomediche
	Medicina fisica e riabilitativa	MED/34	MEDS-19/B	2	24		C	O/S	Italiano	
	Neurologia	MED/26	MEDS-12/A	1	12		C	O	Italiano	
	Radioprotezione	MED/36	MEDS-22/A	1	12		C	O/S	Italiano	
Prevenzione, sicurezza e primo soccorso negli ambienti di lavoro	Anestesiologia	MED/41	MEDS-23/A	2	24		B	O/S	Italiano	-
	Malattie dell'apparato cardiovascolare	MED/11	MEDS-07/B	1	12		C	O/S	Italiano	
	Malattie dell'apparato respiratorio	MED/10	MEDS-07/A	1	12		C	O/S	Italiano	
	Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche	MED/45	MEDS-24/C	2	24		B	O/S	Italiano	
	Scienze tecniche mediche applicate	MED/50	MEDS-26/B	2	24		C	O/S	Italiano	
Scienze interdisciplinari	Bioingegneria elettronica ed informatica	ING-INF/06	IBIO-01/A	1	12		C	O/S	Italiano	-
	Ingegneria sanitaria ambientale	ICAR/03	CEAR-02/A	1	12		C	O/S	Italiano	
	Scienze tecniche mediche applicate	MED/50	MEDS-26/B	4	48		C	O/S	Italiano	
	Sistemi di elaborazione delle informazioni	ING-INF/05	IINF-05/A	1	12		C	O/S	Italiano	
Tirocinio III anno			MEDS-24/C MEDS-26/B MEDS-26/B	20		500	B		Italiano	Tirocinio II anno

Legenda:
***SSD**= settore scientifico disciplinare;*
CFU (crediti formativi universitari) / ECTS (European Credit Transfer System)***: TOT**= cfu totali per insegnamento o altra attività formativa; **LEZ** = cfu orario per didattica in presenza; **ATP** = cfu orario per attività tecnico-pratiche;*
***TAF (tipologia attività formativa)**: **A**= base; **B**= caratterizzante; **C**= affine; **D**= integrativa; **E**= a scelta; **F**= lingua straniera**; G**= per la prova finale; **H**= altra attività formative.*
***MV (modalità di verifica)**: **O**= orale; **S** = scritto; **I**= idoneità; **F**= solo frequenza.*

Allegato A - Regolamento Operativo Della Didattica Professionalizzante e di Tirocinio del Corso di Laurea in Tecniche della Prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro

Art. 1- Premessa

Il Tirocinio Professionalizzante è un'attività pratica finalizzata all'acquisizione delle specifiche competenze del profilo professionale. Il tirocinio è la modalità privilegiata ed insostituibile di apprendimento del ruolo del tecnico della prevenzione attraverso l'esperienza pratica per lo sviluppo delle competenze indispensabili per l'esercizio professionale. Nell'ambito della formazione, il tirocinio costituisce il punto di contatto tra il sapere teorico ed il sapere pratico e deve essere caratterizzato da attività che abbiano l'obiettivo di integrare, arricchire e verificare gli apprendimenti teorici specifici del Corso di Studi (CdS). I contenuti degli obiettivi formativi, presentati nei programmi di tirocinio dei singoli anni di corso, devono essere pubblicati sul sito web del CdS entro i termini previsti dalla normativa vigente. In sede di esame di profitto saranno oggetto della valutazione i predetti contenuti.

Art. 2. Tirocinio e organizzazione

Il tirocinio professionale è volto ad assicurare l'acquisizione delle competenze necessarie per l'esercizio delle attività professionali conformi al profilo giuridico del tecnico della prevenzione.
Le attività di tirocinio assicurano, d'intesa con l'Università degli Studi di Bari, attraverso specifici rapporti di convenzione con Istituzioni Pubbliche o Private accreditate e in possesso dei requisiti di legge in ossequio a quanto previsto dall'art.2 del protocollo Università-Regione stipulato in data 22/07/2008, il progressivo svolgimento di tutte le attività necessarie per il raggiungimento degli obiettivi professionalizzanti.
Tale attività formativa, cui sono attribuiti 60 CFU (500 ore) nell'arco dei tre anni di corso, non rappresenta un rapporto subordinato di lavoro e pertanto non dà diritto a retribuzione o possibilità di assunzione dello Studente che non può essere impiegato per sopperire carenze e mansioni del personale. La frequenza al tirocinio programmato per accedere al relativo esame è di 500 ore nel corso dei tre anni ed è obbligatoria per tutti gli studenti iscritti. La sua organizzazione è demandata al Coordinatore della Attività didattica professionalizzante.
L'attività deve essere organizzata per piccoli gruppi di studenti, prevedendo gradi crescenti di autonomia per ciascuno di essi in base all'anno di corso a cui sono iscritti. Tale attività deve essere svolta sotto la responsabilità di un Tutor professionale in possesso dei requisiti di legge e con rapporto non superiore a 1:2, e deve mirare progressivamente a porre lo studente in grado di acquisire le abilità e le attitudini necessarie al raggiungimento di una autonomia professionale, decisionale e operativa adeguata allo svolgimento nei vari ruoli ed ambiti professionali. Il tirocinio deve essere frequentato in maniera continuativa, nei tempi e nei modi previsti all'inizio dell'anno accademico.
L'attività di tirocinio è svolta dagli studenti nei periodi previsti dalla programmazione generale del corso di laurea, nelle sedi stabilite dal Coordinatore della Didattica professionalizzante di concerto con i Tutor.

Art. 3. Sospensione dal tirocinio

Le motivazioni che possono giustificare la sospensione dal tirocinio sono le seguenti:

1. studente che frequenta il tirocinio in modo gravemente discontinuo e in mancanza di idonea motivazione (vedi art. 2)
2. stato di gravidanza, secondo indicazioni mediche
3. studente con problemi psicofisici che possono comportare stress o danni per lui, tali da ostacolare le possibilità di apprendimento delle competenze professionali
4. mancato rispetto delle norme comportamentali successivamente esposte.

L'interruzione non giustificata è formalizzata con un primo richiamo verbale, seguito da un richiamo scritto del Coordinatore della didattica professionalizzante al Coordinatore della Classe/Interclasse e allo studente.
La riammissione dello studente al tirocinio è concordata con tempi e modalità definite dal Coordinatore della Classe/Interclasse.

Art.4. Norme comportamentali

Durante le attività didattiche e tirocinio, lo studente si impegna a:

- tenere un comportamento adeguato al ruolo professionale per cui si sta formando, in linea con il Codice di Comportamento dell'Azienda sede del Corso di Laurea, dell'Università degli Studi di Bari ed il Codice Deontologico dell'Assistente Sanitario
- Informare gli utenti e/o famigliari di essere uno studente e i limiti dei compiti che può assumere e rendere visibile il cartellino di riconoscimento
- Prepararsi adeguatamente per il tirocinio considerati gli obiettivi e le specificità dell'anno di tirocinio
- Agire entro i limiti del ruolo di studente e della progressiva autonomia operativa appresa
- Accettare le responsabilità delle sue azioni
- Intraprendere azioni appropriate per garantire la propria sicurezza, quella degli utenti e dei colleghi
- Astenersi dal mettere in pratica qualsiasi intervento per il quale non abbia ricevuto una adeguata preparazione o ottenuto la certificazione
- Riferire le attività effettuate in modo sincero, puntuale e preciso
- Collaborare in modo attivo e propositivo per migliorare il proprio percorso formativo
- Riconoscere che il proprio apprendimento deve essere supervisionato
- Riferire puntualmente condizioni di non sicurezza ed errori e farne occasione di riflessione formativa
- Rispettare la normativa sulla privacy, il segreto professionale e il segreto d'ufficio
- Attenersi alle norme che fanno assoluto divieto di effettuare riprese fotografiche delle strutture e degli ambienti in cui si svolge l'attività di tirocinio, degli utenti e degli operatori sanitari
- Non scattare foto, fare filmati o diffondere notizie inerenti all'attività didattica e di tirocinio sui social-network
- Rispettare i diritti di tutti gli utenti, le diverse etnie, i valori e le scelte relative ai credi culturali e religiosi e lo status sociale
- Non sostare in aree esterne alle sedi di tirocinio (ingresso ospedale, corridoi esterni, sale di attesa, ecc.) quando non necessario

- Non allontanarsi dalla sede di tirocinio per fumare, recarsi al bar o svolgere attività diverse da quelle previste
- Astenersi dall'uso di sostanze che possano compromettere la capacità di giudizio
- Promuovere una positiva immagine della professione
- Curare l'igiene personale, tenere il camice pulito e in ordine ed indossato solo durante le attività di tirocinio o, se richiesto, didattiche frontali
- Indossare un abbigliamento che abbia il massimo rispetto dei luoghi istituzionali frequentati
- Non utilizzare il telefono della struttura per telefonate private
- Avere cura degli spazi comuni
- Non fumare nell'area ospedaliera
- Tenere i cellulari spenti o in silenzioso
- Segnalare al personale di reparto l'entrata e l'uscita concordando eventuali spostamenti temporanei
- Far attestare giornalmente gli accessi alle attività di tirocinio, senza alterare gli orari di ingresso e uscita.

Art.5. Documentazione del tirocinio

Ogni studente sarà provvisto di un libretto di tirocinio rilasciato dalla segreteria.
È dovere e responsabilità dello studente occuparsi della sua custodia e dell'aggiornamento del numero delle ore di tirocinio svolte. In particolare, il Tutor ha l'obbligo di attestare giornalmente il numero delle ore per un minimo di 1 ora.
L'attestazione delle firme di frequenza è unicamente di competenza e responsabilità del Tutor del tirocinio.
In caso di errori ed eventuali contestazioni, il Tutor dovrà controfirmare o procedere alla cancellazione leggibile del rigo e a successiva nuova compilazione e firma.

Art.6. Valutazione

La valutazione delle competenze professionali acquisite dallo studente durante l'attività di tirocinio costituisce la sintesi del percorso formativo documentato dal libretto di tirocinio, dalle schede valutative compilate dai Tutors professionali.
La valutazione del tirocinio viene effettuata nel corso di specifiche sessioni di esame da una apposita commissione.
Sono ammessi a sostenere tali prove gli studenti che abbiano completato le ore di frequenza.
Gli esami consistono in una prova teorico-pratica, in relazione ai precisi obiettivi formativi di apprendimento previsti per ogni anno di corso. In quest'occasione viene valutato il livello di competenza e di capacità dello studente di integrare i contenuti scientifici appresi. La valutazione è espressa in trentesimi. Il superamento dell'esame consente allo studente di accedere al tirocinio dell'anno successivo. Concorrono al voto finale le valutazioni delle esperienze di tirocinio e il livello di apprendimento dimostrato all'esame di tirocinio.
Può essere consigliato allo studente, in caso di mancato superamento dell'esame, di frequentare (non obbligatoriamente) attività aggiuntive per colmare eventuali lacune. In caso di accettazione, tempi e

modalità di frequenza dovranno essere concordati col Coordinatore della didattica professionalizzante. Tali periodi non potranno avere durate superiori a 40 ore.

Art.7. Misure di prevenzione

Lo studente, inoltre, rispetterà le seguenti prescrizioni:

- Evitare tutte le attività che comportano contatti con strumenti e/o presidi che comportino un rischio fino all'acquisizione delle conoscenze e delle abilità pratiche
- Utilizzare correttamente i dispositivi di protezione individuali.

Art.8. Infortunio

Lo studente è assicurato dall'Università degli Studi di Bari per gli infortuni. La polizza assicurativa copre gli studenti nell'ambito delle attività didattiche; pertanto, è necessario che lo studente rispetti la programmazione.
In caso di infortunio lo studente deve attivare la seguente procedura:

- Avvisare immediatamente il Tutor del tirocinio e il Coordinatore della didattica professionalizzante
- Presentarsi al Pronto Soccorso della sede di tirocinio o della sede più vicina per essere sottoposto a tutti gli accertamenti
- Far redigere relazione circostanziata datata e firmata dell'avvenuto infortunio dal Tutor di tirocinio
- Lo studente dovrà, nel più breve tempo possibile e non oltre le 24 ore per i casi in cui la prognosi sia uguale o superiore a n. 3 giorni, far pervenire al Coordinatore del Consiglio di Classe/Interclasse copia della documentazione rilasciata dal P.S. e la relazione circostanziata dell'avvenuto infortunio.

Art.9. Provvedimenti disciplinari

In caso di inadempienze per quanto previsto dal presente regolamento, lo studente verrà richiamato dal Tutor professionale e/o dal Coordinatore della didattica professionalizzante.

Art.10. Disposizioni finali

Per quanto non espressamente previsto si rimanda al regolamento didattico.
L'attività di tirocinio professionale è documentata dal libretto di tirocinio (libretto rosso) e dalla scheda di valutazione. Il libretto di tirocinio registra i giorni e le ore di presenza nel reparto e l'attività svolta. Esso è custodito dallo studente ed è controfirmato giornalmente dal tutor professionale.
La scheda di valutazione contiene la valutazione delle competenze acquisite dallo studente nei riguardi dei vari aspetti dell'attività professionale (etico, deontologico, relazionale, tecnico-gestuale, etc.) ed è compilata a cura del tutor professionale, in collaborazione con gli assistenti di tirocinio, al termine del periodo di tirocinio. La scheda di valutazione deve essere portata a conoscenza dello studente che la controfirma per presa visione.